



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

C O P I A

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 7 MAGGIO 2025	30
	Data 03/06/2025

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 03/06/2025 alle ore 09:00.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno TRE del mese di GIUGNO alle ore 09:38 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	CAPANO DOMENICO	S	DE MATTIA DANIELA	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	VENTAGLINI TOMMASO	S
DONVITO FRANCESCO	S	CASAMASSIMA DOMENICO	S	DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	S
GRANDIERI MARIANNA	S	CETOLA ANTONELLA	S		
FERRANTE OTTAVIO	S	RESTA FRANCESCO PAOLO	S		
MILANO MARIANNA	S	DONVITO ADDOLORATA	S		
ROMANO LUCIO ROCCO MARIA	S	PROCINO GIUSEPPE	S		
Totale Presenti: 17			Totali Assenti: 0		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. FRANCESCO LUMARE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, DOMENICO CAPANO il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Il Presidente introduce il terzo punto all'ordine del giorno: "Approvazione del verbale della seduta consiliare del 7 maggio 2025" e, non avendo alcuno chiesto di intervenire, pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 17

Votanti 13

Favorevoli 13 (Grandieri e Ferrante assenti al momento della votazione)

Astenuti 2 (Casamassima e De Rosa)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO del verbale della seduta consiliare del 7 maggio 2025;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione del Comm. Straord. n. 15 del 22/02/2012, successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 12/12/2014 e n. 73 del 15/11/2022;

PRESO ATTO del parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del 7 maggio 2025.

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 7 MAGGIO 2025

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
Eto DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO

.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Capano Domenico

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Lumare Francesco

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

È copia conforme all'originale.

Gioia del Colle, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Lumare Francesco

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 MAGGIO 2025

Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 9:23.*

Presidente Domenico CAPANO: Buongiorno, Segretario possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO		X
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA		X
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE		X
MILANO MARIANNA		X	DE MATTIA DANIELA		X
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA		X	TOTALE	3	14

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Quindi 3 presenti, non è raggiunto il numero legale, rifaremo l'appello.

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 9:23 del 7 maggio 2025 e ci aggiorniamo a trenta minuti, quindi ci vediamo in aula alle ore 9:53. Grazie Segretario.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 9:24.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 10:03.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE		X
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	15	2

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 15 presenti, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 10:07 del 7 maggio 2025, e diamo inizio alla seduta consiliare odierna. Prima di passare alla fase delle comunicazioni, vorrei chiedere una cortesia a tutto il Consiglio Comunale: durante le discussioni accertiamoci di avere i microfoni spenti quando finisce l'intervento e non accavalliamoci durante gli interventi, perché poi rendiamo difficoltoso il compito di chi opera all'interno dell'aula consiliare per le operazioni di trascrizione. Quindi agevoliamo il compito e chiedo questa cosa proprio per regolamentare il Consiglio Comunale oltre ad avere un atteggiamento un po' più rispettoso di quelle che sono le figure presenti all'interno di quest'aula consiliare durante lo svolgimento del Consiglio Comunale. Dico questo perché a volte si verifica un accavallamento, una interruzione, che diventa antipatico nei confronti di chi sta esponendo un proprio pensiero, una propria idea, e quindi per agevolare il compito...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il confronto è il sale della democrazia.

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, io questo lo dico per una questione di rispetto per tutte le parti. Quindi grazie a tutti.

COMUNICAZIONI

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Una veloce comunicazione riguarda il posizionamento di un palo dell'illuminazione su via Paolo Brescia, che è una zona in cui c'è un cantiere edile, hanno tirato su una costruzione privata, ovviamente, e ci sarebbe questo palo che impedisce la prosecuzione dei lavori nel cantiere, perché è posizionato sulla strada e non riescono, mi dicono, a completare dei muri di cinta, insomma, occorrerebbe lo spostamento di questo palo che come tempo fa era presente su via Einaudi al centro della carreggiata o comunque sulla carreggiata bisognerebbe portarlo sul marciapiede. Quindi sarebbe opportuno, magari, un veloce intervento della società elettrica. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Due comunicazioni veloci, in realtà su due argomenti che abbiamo già portato all'attenzione dell'assise, però che probabilmente diciamo ai quali non è stata data priorità. L'annosa questione che probabilmente va avanti da tempo della segnaletica orizzontale, le strisce pedonali, i limiti presenti sull'asfalto, quindi colorati sull'asfalto, vediamo che tutt'ora anche sugli interventi più recenti quel colore va a scolorire, scusate il gioco di parole, sia negli ultimi interventi anche fatti in centro dove abbiamo il limite di trenta nelle strade adiacenti a via Roma, via Carducci, via Celiberti, quelle zone lì, sono lavori recentissimi, posso immaginare che, come già ci ha illustrato il Sindaco in passato, la qualità del colore è quello non inquinante etc. etc., però vedo anche altre situazioni fuori da qui dove utilizzano comunque del materiale non inquinante, questa dovrebbe essere diciamo la base, che danno però una resa migliore. Quindi magari consigliereerei all'ufficio e a chi dovere per i prossimi interventi di valutare meglio e di intervenire. Questo in centro, ma accade anche su tutto il resto delle strade, anche in periferia, posso portarvi diversi esempi, dove tutta la segnaletica dopo poco tempo è totalmente scolorita. Quindi immagino abbia anche un costo maggiore per l'ente dover ripassarla più volte, oltre che un impegno maggiore degli uffici, delle risorse umane e di tutto quello che ne compete.

Un'altra questione che voglio sottolineare, anche questa è stata discussa in passato, ma, assessore Benagiano, forse bisognerebbe fare più attenzione alla questione delle rotonde. Noi abbiamo una serie di rotonde affidate in gestione ai privati, alle attività commerciali, ai privati per lo più, alcune di queste, sinceramente, poi lì non so che tipo di controllo venga fatto, alcune nonostante siano affidate a privati vengono non gestite nel migliore dei modi, sono in uno stato fatiscente con erbacce, etc. Quindi assessore un controllo maggiore e una sollecitazione al privato che se ha deciso di prendersene cura, lo deve fare nel migliore dei modi e poi ci sono rotonde ancora di gestione comunale che, penso a quella sulla via di Noci, che probabilmente quell'albero non viene potato da anni, quello vicino all'Agenzia delle Entrate, e quella famosa all'ingresso di Gioia, che dovrebbe essere un biglietto da visita, sulla via di Acquaviva che ci siamo già detti in questa assise lì c'è un progetto su

e va bene, ci mancherebbe, però nel frattempo finché non attuiamo almeno l'erba, le erbacce possiamo andarle a tagliarle perché poi diventa anche una questione igienico-sanitaria, perché dove c'è l'erba di un metro e mezzo potrebbero nascondersi animali o comunque potrebbero crearsi condizioni igienico-sanitarie non convenienti per il cittadino. Quindi capisco interventi da fare, ma magari nel frattempo almeno un minimo per renderla decorosa, ripeto, sia per la questione di vetrina della città, perché è la prima, è il primo biglietto da visita che diamo a chi viene da Acquaviva o comunque a chi viene da quella zona, a chi entra da quella zona sia perché è una questione sanitaria importante. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Buongiorno Segretario, Sindaco, assessori, colleghi consiglieri e cittadini che ci stanno seguendo. Riprendo delle comunicazioni dello scorso Consiglio visto che questo Consiglio è una sorta di proseguimento del Consiglio del 24, perché nelle comunicazioni avevo citato nuovamente due problematiche che avevo anche segnalato ufficialmente via PEC, ovvero il problema dell'illuminazione pubblica nella Strada Peterrina e via Paolo Cassano la questione della strada privata e anche della pendenza che c'è dal punto di vista giudiziario, capire un po' se ci sono delle evoluzioni su quelle segnalazioni, se sono stati fatti sopralluoghi o meno e sul tema dei sopralluoghi devo ritornare su una richiesta che avevo fatto, ora c'è anche l'assessore Gallo quindi probabilmente che mi potrà rispondere su questo, avevo fatto una richiesta di sopralluogo presso la piscina comunale e presso quella che dovrebbe essere... dovrebbero essersi conclusi i lavori presso la Pinacoteca di Gioia che dovrebbe essere posizionata nell'ex Convento di Sant'Antonio, quindi capire effettivamente a che punto è quel tipo di realizzazione, di servizio che potrebbe essere ancora di più utile in vista della stagione estiva o comunque del collegamento, visto che quel finanziamento serviva a legare un contenitore museale con una rete di altri musei della Città Metropolitana. Ho visto proprio, forse è stato pubblicato oggi, l'avviso dell'allacciamento telefonico presso la biblioteca, quindi immagino, si sperava che fosse ad aprile l'inaugurazione, immagino che sia prossima, capire se possiamo evitare ulteriori rinvii di questa importantissima inaugurazione. E rispetto anche alla questione della comunicazione, nuovamente c'è stato un altro evento in un luogo comunale che non ha trovato riscontro nei canali di comunicazione ufficiale, né il internet, né la pagina Facebook, quindi torno a sottolineare l'importanza di dare comunicazione a tutta quanta la città di tutti quelli che sono gli eventi che si svolgono presso il Municipio o che sono patrocinati o supportati dal Comune per poter concedere a tutte quanto più visibilità e partecipazione possibile. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giusto qualche chiarimento, perché sugli eventi in questo momento fino al 9 di giugno, compreso quelli a cui concediamo l'uso delle sale, etc., come ben sapete siamo obbligati al rispetto della normativa sul periodo preelettorale, che non distingue tra competizioni amministrative e quelle referendarie, per cui non è che non abbiamo voluto dare comunicazione o ci è sfuggita, l'incontro della ASL, gestito dalla ASL dove noi abbiamo collaborato ma ovviamente era una disponibilità ad accogliere l'evento qui da noi, noi non possiamo e non dobbiamo dare più comunicazione fino al 9 di giugno, se non quelle strettamente indispensabili per le funzionalità dell'amministrazione e quelle di interesse generale etc., quindi su quello noi abbiamo dei limiti. Abbiamo chiesto al Segretario e ovviamente l'uso delle pagine social del Comune per gli eventi è molto limitato, quindi stiamo evitando di incorrere in sanzioni che purtroppo, anche se non trovano una ratio, perché nessuno di noi è candidato, anche se c'è una campagna referendario, il Prefetto la settimana scorsa ci ha mandato la comunicazione dove ha chiarito che le regole dello scorso anno, ahimè, valgono anche per questo periodo elettorale perché la legge non distingue se è una campagna referendaria o una campagna di elezioni politico-amministrative a qualunque grado. Quindi non stiamo pubblicando più nulla. Tant'è che la stessa inaugurazione della biblioteca che sarebbe avvenuta questo mese, ovviamente non avrebbe avuto senso se il Comune non poteva pubblicare inviti, non poteva trasmettere inviti, non poteva intervenire nessuno di noi, né voi come consiglieri e né noi come amministratori, all'inaugurazione, non potevamo fare manifesti e quindi questa limitazione avrebbe determinato un'apertura davvero singolare e quindi anche questa, sentito il parere anche del Segretario, abbiamo voluto rimandarla. Avevamo anche fissato una data

che era quella del 14 maggio ma alla luce della comunicazione anche del Prefetto che ha chiarito questi dubbi sugli obblighi che abbiamo, ovviamente le inaugurazioni che non sono inderogabili e indifferibili se l'avessimo fatto non avremmo potuto comunicare alla città l'apertura della biblioteca il che è un po' restrittivo. Per cui ecco perché vedrete in questo periodo l'assenza di comunicazioni se non quelle indifferibili e inderogabili, ecco, diciamo così. Quindi tutti gli eventi, ahimè, abbiamo detto anche le richieste che sono pervenute hanno queste limitazioni.

Per quanto riguarda la questione della strada indicata da lei, abbiamo fatto un sopralluogo, lì, se è quella che ho verificato io, è dopo la via di Putignano sulla sinistra, un tratturo, un carraro che costeggia lo Sporting Village. Noi abbiamo un problema che per realizzare lì tutto l'impianto nuovo c'è bisogno di una cabina a parte, perché si ferma praticamente a metà di via dei Peuceti la pubblica illuminazione, ed è ovvio che così come in altre zone che ormai sono periferiche alla città, la logica, la razionalità prevede che magari si completi l'attraversamento su via dei Peuceti e arrivi lì e poi si prosegue con la stessa cabina, dando però completamento a quella strada di viabilità che è priva, tranne la torre faro che credo sia di gestione della Città Metropolitana. Quindi lì a metà, dopo la rotatoria, credo, dove c'era l'ex semaforo, l'incrocio con la strada che porta al palazzetto si interrompe la pubblica illuminazione a un certo punto e ovviamente sia i residenti, sia le aziende sia anche la logica di completare quella strada urbana è una scelta che andrebbe ponderata, nel senso che non posso fare una strada che si trova dopo se non ho completato il percorso almeno della strada urbana. Quindi avrebbe un costo anche maggiore se devi fare un impianto autonomo lì, se invece fai un prolungamento, dopo però che hai completato via dei Peuceti, diventa anche più semplice fare un raccordo e utilizzare la stessa linea. Quindi dovremmo necessariamente completare, abbiamo fatto anche un preventivo sul completamento di via dei Peuceti, che è abbastanza importante, credo sui 60, Franco, 50.000 euro è arrivato all'Ufficio Tecnico già da diversi mesi, che ovviamente dobbiamo fare sempre con risorse comunali perché il completamento è sempre una spesa importante. Abbiamo scelto quest'anno di investire su via Noci, che è una strada le cui intersezioni erano completamente prive di illuminazione, quindi oltre al rifacimento importante di tutta quella viabilità stiamo facendo una messa in sicurezza e la realizzazione credo di otto nuovi impianti di illuminazione, organi illuminanti, che è un'altra spesa anche questa importante. Quindi stiamo dando priorità alle vie di accesso della città soprattutto nelle intersezioni che effettivamente sono buie. E questo intervento anche di rifacimento del manto stradale è stato soltanto interrotto perché siamo riusciti a contestualizzare l'intervento di AQP che ha fatto, su nostra richiesta, un prolungamento sulle residenze che stavano dopo la prima intersezione di via Noci, avevano previsto di farlo a dicembre e quindi siamo riusciti, con molta fatica e comunque con una tempistica concordata sia per la pubblica illuminazione che ha fatto lo scavo, e quindi abbiamo bloccato il rifacimento dell'asfalto, sia con l'Acquedotto che ha portato il prolungamento fino a servizio di quelle residenze, appena completano questo poi si completerà tutto il rifacimento della parte finale dell'asfalto e in aggiunta a ciò, verificata la nostra competenza, rifaremo anche tutta la segnaletica orizzontale delle intersezioni per l'immissione sulle strade che immettono su via Taranto e via Bari, quindi quell'incrocio che è a raso e che ad oggi è completamente privo di sicurezza, preso atto che la risposta che ci ha dato ANAS è che loro interverranno solo dall'inizio della rampa, anche se in passato l'avevano fatto loro, da disposizioni ricevute anche se è una immissione su una strada ANAS, è di competenza nostra. Quindi abbiamo previsto anche questo intervento. Questo intervento che stiamo facendo, come diceva il consigliere Ventaglini, stiamo adottando appunto un colato plastico anziché il classico intervento che operiamo noi con vernici a basso contenuto di solventi etc., ad acqua per capirci. Queste che stiamo facendo sono molto più costose ovviamente, hanno un costo direi quadruplo, forse anche di più, hanno una durata diversa, però è ovvio che lo puoi fare con ditte che hanno anche quel tipo di macchinario, che è un macchinario specifico che vorremmo acquistare, ho chiesto all'ufficio di acquisire i preventivi, perché ha degli ugelli particolari che vanno utilizzati in una giornata, poi tutti ripuliti altrimenti si bloccano perché è una colata plastica, è molto delicato il macchinario ed è anche un investimento che stiamo valutando di fare, perché alla fine dei conti valuteremo con questo colato plastico la durata quant'è. Compreso quelle rifatte in via Celiberti e in via Carducci che abbiamo chiesto alla ditta, che è la stessa che sta facendo i lavori di riqualificazione della piazza, di rifarli perché effettivamente sono andati giù. Lo stesso motivo è quello: più è aggressivo l'utilizzo di questo materiale, diciamo più dura. È una scelta che deve sposare l'impatto ecologico. Però abbiamo chiesto alla ditta di intervenire a costo zero per il rifacimento della segnaletica nelle zone interessate, anche se effettivamente quasi due anni sono passati più o meno, un anno e mezzo sicuro. In alcuni punti, i primi punti di via Celiberti più o meno stiamo arrivando quasi ai due anni. È una resa massima quella

diciamo, oltre anche con il colato plastico nelle strade di alta percorrenza mi dicono che è quella la durata massima, non riusciamo ad andare oltre. Però stiamo utilizzando e valuteremo in via Noci quanto durano queste qui con colato plastico che hanno un costo importante, però valuteremo, è una strada ad alta percorrenza, quanto sarà la resa. Poi su via Paolo Brescia abbiamo già fatto la richiesta di spostamento del palo. Praticamente siccome la ditta è la stessa, quella che fa gli spostamenti dei pali, con cui abbiamo la convenzione CONSIP, che sta eseguendo i lavori su via Noci, me l'aveva segnalato anche il consigliere Donvito, in effetti c'è un allineamento da fare, perché in via Paolo Brescia quando fu realizzato l'impianto di pubblica illuminazione, l'ultimo palo non era in linea con quelli che stavano prima, però questo intervento che ci è stato richiesto, giustamente è un intervento a cui dobbiamo far fronte noi e quindi la ditta appena, l'Acquedotto ha quasi finito, verrà ad installare quei pali, con la stessa attrezzatura per la movimentazione dei pali, sposterà quel palo che è stato già realizzato l'alloggiamento dello stesso, quindi questione di giorni. Credo che Acquedotto che verrà stamattina per un sopralluogo in via Arciprete Gatta, ci comunicherà la chiusura dei lavori e quindi interviene la pubblica illuminazione, completa eventualmente la copertura delle tracce, i pali e poi completiamo l'asfalto. Ci siamo coordinati in questa maniera.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Prego assessore Benagiano.

Assessore Andrea BENAGIANO: Grazie Presidente. Per rispondere al consigliere Ventaglini. Per quanto riguarda i rondò, comunico che sono in scadenza le concessioni, a maggio scadono, quindi anche quelle revoche che avevamo pensato di farle è inutile farle, perché tanto ormai sono a fine concessione. Sono stati comunque fatti dei solleciti a chi le aveva in gestione, alcuni risultati positivi si sono ottenuti, altri no, purtroppo queste persone che si sono rese inadempienti nella prossima aggiudicazione saranno prese in considerazione nel senso negativo, quindi visto che non hanno ottemperato, saranno inseriti in una black-list, perché oltre tutto avevano anche dei rondò che commercialmente erano interessanti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho dimenticato una comunicazione importante.

Presidente Domenico CAPANO: Data l'importanza della comunicazione, prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Volevo aggiornare il Consiglio Comunale che ieri abbiamo avuto l'incontro con l'Advisor per la vicenda ANSALDO, e quindi c'erano le rappresentanze sindacali sia nazionali che territoriali, c'era il rappresentante della società che sta curando appunto la cessione del compendio immobiliare dell'azienda, i vertici di SOFINTEN, e l'Advisor ha comunicato al Ministero e a noi che ci sono cinque proposte che stanno per concretizzarsi attraverso la formulazione di un piano industriale e che su queste cinque proposte, ovviamente non ha indicato i nominativi perché non ha ricevuto formalmente ancora nulla, ma entro il mese tra maggio, entro questo mese, massimo il mese di giugno, arriveranno concretamente delle relazioni di piano industriale da questi cinque interessati acquirenti e ovviamente sarà valutato insieme anche al Ministero, insieme ai sindacati e agli enti locali sia la possibilità di reinserimento lavorativo con parziale riqualificazione della forza lavoro, l'affidabilità del progetto e l'affidabilità anche economica dei soggetti proponenti l'acquisto, però le notizie sono abbastanza positive, perché oltre a tanti altri interessati che però oltre la visita non hanno più chiesto altre informazioni, se non quelle della forza lavoro ad oggi da reimpiegare e qualche altra notizia, invece queste cinque società di cui ci comunicavano tre aziende operanti nel settore industriale e due nel settore tecnologico, per cui su tutte e cinque le proposte, quattro avevano già indicato se non formalmente ma diciamo sarà fatto nella proposta che faranno, alcuni un totale assorbimento della forza lavoro, altri un graduale assorbimento della forza lavoro e un'altra invece deve formulare ancora la proposta rispetto alle unità lavorative da reimpiegare. L'incontro ha visto l'aggiornamento di questa situazione, era presente ovviamente la Regione e devo dire che le prospettive che ci hanno comunicato ieri sono abbastanza positive, non soltanto quindi per una riapertura dei cancelli dell'ANSALDO ma probabilmente addirittura potrebbe esserci un intervento di rilancio e di ulteriore occupazione all'interno dello stesso stabilimento. Ovviamente a giugno sapremo già i nomi di questi cinque soggetti interessati e inizierà la valutazione concordata sotto la regia del Ministero di quella proposta che, al di là della formulazione economica, quindi dell'importo dell'acquisto del compendio, ciò che sarà oggetto di vera valutazione e quello più importante sarà l'assorbimento della forza lavoro e proprio il rilancio e la industrializzazione del sito. Quindi vi volevo

aggiornare su questo, perché davvero siamo rimasti tutti piacevolmente sorpresi dal fatto che inizia adesso la fase proprio di valutazione delle proposte.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altre comunicazioni? No.

I Punto all'Ordine del Giorno

Mozione ex art. 84 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale - "Presentazione da parte dei responsabili dei servizi delle relazioni finali di gestione di cui all'art. 73 del vigente Regolamento di contabilità".

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al primo punto, proposta n. 21: Mozione ex art. 84 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. "Presentazione da parte dei responsabili dei servizi delle relazioni finali di gestione di cui all'art. 73 del vigente Regolamento di contabilità". Mozione presentata dai consiglieri De Rosa e Procino. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. La mozione che abbiamo presentato ovviamente è una mozione squisitamente tecnica e interessa sicuramente il vice Sindaco Gallo, per materia, per competenza parlo, ovviamente anche il Sindaco, da un punto di vista della tempistica ovviamente la presentazione odierna fa perdere d'importanza la mozione stessa, la quale diventa quasi anacronistica visto che l'avevamo noi protocollata il 1° aprile, e riguarda una scadenza a cui l'amministrazione è tenuta al 31 di gennaio, discuterla oggi 7 di maggio ovviamente non ha più senso, visto che siamo anche in odore di presentazione da parte vostra del Rendiconto che assorbirà l'argomento di cui andiamo a discutere oggi. La mozione in sé aveva, come chiosa finale, semplicemente un invito al Sindaco a che la procedura che noi menzioniamo venisse condotta a termine in tempi brevi. Da un punto di vista tecnico, come ho già detto, la discutiamo in maniera abbastanza rilassata, perché ormai non ha più importanza farlo, però ovviamente che possa rappresentare questo un monito per il prossimo anno.

- *Il consigliere De Rosa dà lettura del testo della mozione.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Come dicevo, ovviamente discutere della questione il 7 maggio non ha assolutamente nessuna pregnanza, nessuna importanza per quanto riguarda i documenti contabili che andremo ad approvare di qui a breve, suppongo, il Rendiconto, però sicuramente vuole rappresentare un monito per quella che deve essere una attività amministrativa in senso stretto ma anche una attività politica che interesserà questa amministrazione a partire anche dall'anno prossimo, ma già a partire da un momento successivo all'approvazione dello stesso Rendiconto che a maggio avverrà. È importante questo, perché? Perché nella ricognizione dei residui attivi e nella ricognizione dei residui passivi si annidano anche quelle che sono le regolarità, ovvero quelle che sono le particolarità e i contenuti precisi che il bilancio di previsione ma anche il bilancio di Rendiconto devono contenere e quindi il rispetto degli equilibri che sono rappresentati dalla esigibilità ancora o dalla non più esigibilità di alcuni crediti vantati dall'amministrazione su cui poi gran parte del bilancio si va a poggiare, nonché anche la possibilità di effettuare spese da parte del Comune che siano sostenibili da parte di un bilancio capiente o incapiente a seconda di questi residui attivi che siano o meno ancora esigibili. Quindi quella che è la relazione, quelle che sono le spiegazioni sulla possibile esigibilità o meno, risultano anche sotto il profilo politico assolutamente indispensabili e che venga soprattutto rispettata la scadenza del 31 gennaio che quest'anno ad una ricognizione veloce nei confronti degli uffici abbiamo constatato che non era stata assolutamente rispettata. E anche in sede di approvazione del nostro bilancio, di approvazione effettuato nel mese di marzo, ricordo che all'interno della relazione e all'interno del bilancio di previsione stesso, non era fatto cenno ai residui attivi e passivi in maniera specifica e in maniera dettagliata come gli articoli del nostro regolamento di contabilità prevedono. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Vice Sindaco, vuole intervenire? Apro la discussione? Prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Intervengo solamente per specificare alcuni aspetti. Il primo, che la mozione investe come dire delle caratteristiche quindi dovrebbe impegnare il Sindaco da un punto di vista gestionale, il che non so se il Sindaco possa appunto intervenire da questo punto di vista, quindi è un aspetto diciamo gestionale più che politico, quindi dare indirizzo o meglio dire ad un ufficio cosa fare non so se... mi sembra, non lo so se poi anche il Segretario può essere di conforto, possa essere oggetto di discussione. Però fermo restando che il Consiglio Comunale è

sovrano quindi potrebbe anche entrare nel merito, però da un punto di vista strettamente pratico e tecnico c'è questa scadenza, questa indicazione nel regolamento di contabilità, ma in realtà tutti questi adempimenti i responsabili dei servizi di fatto li portano a compimento. E tutti questi dati richiesti dalla mozione sono comunque indicati nella relazione sulla gestione. Relazione sulla gestione che comunque accoglie ed è successiva anche a quello che è un atto propedeutico a quello del Rendiconto che viene approvato inizialmente dalla Giunta, ovvero quello del riaccertamento dei residui. Vorrei ricordare anche che tutti i responsabili dei servizi, tutti, approvano una determina per ogni singolo ufficio, determina di riaccertamento dei residui, poi il tutto viene trasmesso all'ufficio finanziario, al direttore di ragioneria, che provvede ad effettuare un unico provvedimento di riaccertamento dei residui stessi. Quindi sono gli stessi funzionari che analizzano o meno la possibilità di mantenimento dei residui attivi e passivi nel nostro bilancio. Così come la stessa attestazione dei debiti fuori bilancio viene fatta puntualmente dai singoli settori, dai singoli funzionari, anche questi trasmessi, tutti questi sono elementi che sono comunque a supporto e vengono allegati alla stessa relazione sul Rendiconto, sulla gestione, quindi da un punto di vista procedurale io penso che in tutti questi anni gli uffici abbiano portato a termine quelli che erano gli adempimenti previsti dal regolamento di contabilità e quindi anche dal TUEL. Per altro voglio anche ricordare che tutti questi passaggi vengono anche valutati dall'organo di revisione in ordine appunto alla regolarità anche procedurale del Rendiconto. Quindi tutto ciò che è stato indicato nella mozione e quindi anche negli artt. 73 e 74 del Regolamento di contabilità, fanno parte comunque di una procedura che noi portiamo a termine a compimento proprio con la relazione sulla gestione e quindi sul Rendiconto. Su questa data del 31 gennaio quindi fare ulteriori relazioni singole non so che cosa possa diciamo portare, fermo restando che comunque è previsto nel nostro regolamento di contabilità. Però, ripeto, non va assolutamente ad inficiare la tempistica su quelli che sono gli adempimenti contabili che il nostro ente ha sempre portato a termine in tutti questi anni. Sarebbero degli adempimenti ripetitivi che non so a cosa possano portare, perché ripeto tutto viene fatto assolutamente nella norma. Quindi questo è il mio supporto. Poi chiaramente da un punto di vista, ripeto, politico non so se il Sindaco possa poi impegnare o dire all'ufficio: "Fai quello", perché l'ufficio già sa cosa deve fare. Quindi questa è la mia considerazione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Gallo. Apriamo la discussione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Volevo fare una specificazione al vice Sindaco, riguardo quella che è la sua osservazione in merito alla competenza più o meno incisiva che il Sindaco può esercitare nei confronti degli uffici. Vorrei far notare che è proprio l'art. 73, al primo comma, che dice che "i responsabili dei servizi redigono e presentano all'organo esecutivo entro il 31 gennaio". L'organo esecutivo di questo Comune è la Giunta comunale, presieduta dal sig. Sindaco. Indi per cui lì dove al 31 gennaio non fossero stati presentati questi documenti, queste relazioni, è proprio il Sindaco che ha la competenza di sollecitare gli uffici, affinché la Giunta possa entrare in possesso degli stessi. E la motivazione ha carattere, prima ancora che tecnico-amministrativo, squisitamente politico. Perché se queste relazioni contengono, come devono contenere, i riaccertamenti dei residui attivi e su quell'accertamento dei residui attivi si deve basare la strutturazione di un bilancio di previsione che voi avete approvato a marzo, voi a marzo se non avevate in mano queste relazioni con i riaccertamenti, il bilancio di previsione è stato un esercizio di fantasia allora. A questo punto ci dovete dire se non avevate in mano il riaccertamento dei residui attivi che, se non erro, da un esercizio tecnico abbastanza complesso che abbiamo dovuto portare a termine, dovrebbe ammontare, ce lo farete vedere voi con la presentazione degli schemi di rendicontazione del riaccertamento degli stessi nei prossimi giorni, dovrebbe ammontare a circa 15 milioni di euro, l'ammontare dei residui attivi, che è una somma importantissima su un bilancio di qualche decina di milioni di euro, non possiamo pensare che la non presentazione entro il 31 di gennaio di documenti, di relazioni contabili, economiche così importanti possa essere sorvolato con una certa facilità in maniera molto molto superficiale. Quindi, attenzione, questa voleva sì essere una mozione che portava il Sindaco a mobilitarsi e non era una mozione che voleva sollevare chissà quale grande polemica, però affrontata con i giusti temi e con i giusti termini possiamo andare tranquillamente oltre visto i tempi molto ristretti che ci porteranno all'approvazione, comunque alla discussione del Rendiconto, ma non dobbiamo sorvolare con troppa facilità sul contenuto della stessa. Perché l'anno prossimo, oggi la stiamo presentando in maniera molto tardiva rispetto al fatto che voi abbiate convocato Consigli Comunali a distanza quasi di due mesi, facendo perdere di importanza al lavoro che l'opposizione

svolge, ma quello che noi stiamo proponendo oggi e su cui stiamo semplicemente conversando che sia un faro che conduca la vostra azione amministrativa l'anno prossimo a rispettare dei termini regolamentari che sono importantissimi per la salute dell'ente e per il lavoro che siete chiamati a svolgere. Quindi diamo la giusta importanza che questa mozione ha e merita e che possa questa poi rappresentare un punto di riferimento per il vostro operato dell'anno prossimo, perché a fine anno spero che voi facciate le giuste sollecitazioni affinché il 31 gennaio del 2026 la Giunta possa contare su queste relazioni per approntare il lavoro che sicuramente dovrà fare per la presentazione del Bilancio di previsione del 2027. Questo ci tenevo a precisare, grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Ci sono interventi?

Assessore Giuseppe GALLO: Il bilancio di previsione di norma andrebbe approvato entro il 31 dicembre di ogni anno.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Purtroppo non è mai successo, perfetto. Quini non è che il riaccertamento dei residui va a rendere superficiale un Bilancio di previsione. In tutti i Comuni avviene che il riaccertamento dei residui avviene entro, naturalmente deve essere per forza così, il termine di approvazione del Rendiconto. Per altro noi in Giunta approviamo un avanzo presunto entro il 31 gennaio. Questa tempistica, diciamo, la mancata indicazione di queste relazioni non va assolutamente ad inficiare quello che è l'operato della Giunta in ordine anche al bilancio di previsione, di conseguenza al Consiglio Comunale. Poi ricordo una cosa, è vero che il Sindaco è il massimo esponente della Giunta, ma ricordo anche che questa mozione poi viene approvata dal Consiglio Comunale, dai consiglieri comunali che devono dare l'indirizzo politico non tanto gestionale di tutte le attività. Ma i consiglieri dovrebbero votare, cioè impegna il Sindaco ma i consiglieri votano che cosa? Dicono ai responsabili dei servizi, dicono alla Giunta? No, ai responsabili dei servizi, non so se sono chiaro, sono i consiglieri comunali che devono dire ai responsabili dei servizi "mandate la relazione entro il 31 gennaio", ma ripeto la fanno, questa attività la fanno, non va ad inficiare su nulla. Non va ad inficiare sul nulla. Il riaccertamento dei residui viene fatto, la sussistenza dei debiti fuori bilancio viene fatta o meno, o sbaglio? Tutte queste attività che vengono praticamente elencate vengono fatte, ma vengono fatte anche se...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Io magari col Segretario, non lo so, di supporto, potremmo anche rivedere questo termine che a me sembra, tra virgolette, un po' diciamo non so se negli altri Comuni...

- *Intervento del consigliere De Rosa e del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, Sindaco, lei ha ragione, però ripeto nelle premesse all'inizio del Consiglio Comunale onde consentire anche a chi ci segue da casa di ascoltare gli interventi, capire...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, però probabilmente c'è qualcuno che magari voglia comprendere anche tecnicamente. Detto questo, intervenite con il microfono. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Un chiarimento in aggiunta a quello che ha detto il vice Sindaco. È ovvio che anche l'approvazione che va sempre poi in proroga del Bilancio di previsione al 31 dicembre, che si può anche fare il bilancio al 31/12, l'unica cosa è che chi fa il bilancio al 31 dicembre, lo potete chiedere ai colleghi degli altri Comuni, se noi facciamo 5-6 operazioni, 7 operazioni di variazioni di bilancio nel corso dell'anno, chi approva il Bilancio di previsione al 31/12 ne fa cinquanta-sessanta, perché il Bilancio di previsione, diciamo così, è poco attendibile sotto l'aspetto poi della concretizzazione dei dati, perché non hai nulla al 31/12, non hai i provvedimenti, non hai i residui effettivi, veramente diventa un esercizio... tant'è che non lo fa nessuno, un po' perché

effettivamente i bilanci che fai ad aprile è vero che lo fai, come prevede la legge, in proroga, in deroga, con un termine successivo, ma è molto più attendibile quel bilancio, perché tu hai consolidato i dati e l'afflusso dei dati che sono enormi di spesa, di incasso, mancato incasso che li riesci poi a valutare ed a quantificare dopo che si è chiuso abbondantemente l'anno. Abbiamo i flussi di cassa, insomma operazioni credo che portano via molto più tempo rispetto al 31 dicembre, per cui non c'è una incidenza sul bilancio di previsione. È ovvio, il bilancio di previsione al 31 dicembre chi lo fa sono pochissimi, sa che poi nel corso dell'anno, come è giusto che sia, perché non è vero che le variazioni vuol dire che non c'è una attenta programmazione, contabilmente tu hai una serie di questioni impreviste e imprevedibili che al 31/12 non hai la cognizione piena di questi dati. Quindi tu puoi fare ogni anno, e dico sempre agli uffici quando ci prolunghiamo, però capisco anche il perché, fai un Bilancio di previsione dove tu riporti ogni anno le spese sicure che hai, le spese correnti, etc., gli incassi sicuri che hai ogni anno, riporti un dato storico, poi tutto ciò che è in più, tutto ciò che non è previsto e tutto ciò emerge diventa variazione. Quindi è una scelta, se tu vuoi fare al 31/12 un bilancio standard con dei dati acquisiti con la storicità dei bilanci precedenti e puoi fare 50 variazioni nel corso dell'anno, che non significa non programmare contabilmente, significa non poter prevedere tutto al 31/12 ciò che avverrà nell'arco dei successivi 12 mesi. Credo che sia difficile e umanamente impensabile una cosa del genere, non credo che sia quella la necessità. La necessità di portare anche i dati con una maggiore completezza affinché il bilancio sia veritiero quanto più possibile, sia attendibile e sia anche prudente sotto alcuni aspetti. Volevo precisare questo, perché a noi farebbe comodo approvare il 31/12, non andiamo neanche in dodicesimi, però è un bilancio davvero di previsione astratta, non avremmo diciamo piena contezza del ragionamento dei dati.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De rosa, siamo nella discussione, le consento di intervenire, però poi non mi chieda ulteriori interventi. Quindi faccia un suo intervento e poi le ricordo che ha anche la dichiarazione di voto, perché diversamente poi diventa una discussione tra pochi. Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, è una discussione suppongo costruttiva, con toni anche pacati.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, glielo consento, però glielo ricordo anche.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Volevo rispondere giusto a due osservazioni fatte. Innanzitutto da parte del Sindaco vorrei tenere a precisare che non siamo nella discussione del perché non venga approvato al 31 dicembre il Bilancio di previsione, ancorché la cosa che diceva il Sindaco...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sindaco, al volo. Non approvare al 31 dicembre il bilancio di previsione significa ovviamente iniziare l'anno economico-finanziario in dodicesimi, questa ovviamente è una limitazione alle possibilità politiche di utilizzare i fondi comunali. Quindi se da una parte, come dice lei, giustamente si ha una visione più piena, ampia, veritiera della situazione e delle possibilità economiche, iniziare però a spendere in virtù dell'approvazione di un bilancio a maggio, significa che i primi quattro mesi li abbiamo affrontati in dodicesimi. Quindi eventualmente la richiesta di un cittadino, la necessità di una zona di Gioia del Colle e quant'altro, che viene presentata in quei primi quattro mesi, se non c'è l'approvazione del bilancio di previsione molto spesso quelle necessità devono essere rinviate di mesi. E rinviare di mesi la necessità di alcuni cittadini e di alcune zone di Gioia significa ovviamente creare alla volte un disservizio. Non voluto? Però è un...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Dicevo, Sindaco, questo è giusto un confronto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Assolutamente, però dicevo siccome non è questo il momento in cui stiamo dissertando sulla più o meno opportunità di approvare un bilancio di previsione al 31/12, quello che mi premeva, in questo intervento, mettere in evidenza era una risposta al vice Sindaco Gallo che diceva che questo Consiglio Comunale non sarebbe competente, secondo quanto chiede la mozione, ad impegnare il Sindaco affinché lo stesso chieda agli uffici che venga rispettato il termine del 31 gennaio per la presentazione delle relazioni, dico: no, assolutamente no. Questo Consiglio non solo è competente, questo Consiglio è tenuto a chiedere al Sindaco che il 31 gennaio sia un termine perentorio rispettato, per un semplice motivo, perché qua al di là di quella che può essere, come da molti viene interpretata, un gioco di posizioni tra maggioranza e opposizione, qua i 16 consiglieri, tra maggioranza e opposizione, hanno tutti la stessa responsabilità di fronte alla città. E se lei mi dice che questo Consiglio non ha la competenza di, mi viene da pensare che quasi i consiglieri di maggioranza conoscano il contenuto di documenti che invece i consiglieri di opposizione non conoscono. E questo sarebbe ancora molto più grave, e non lo prendo in considerazione, perché non credo sia così, quello che invece affermo è che i consiglieri di maggioranza insieme ai consiglieri di opposizione dovrebbero chiederlo, dovrebbero chiedere al Sindaco che si impegna a chiedere agli uffici il rispetto di quel termine del 31/12, perché anche loro hanno il pieno interesse e la piena responsabilità a conoscere il riaccertamento dei residui attivi, a sapere questo ente quali crediti vanta e se quei crediti sono ancora esigibili e se la inesigibilità dovesse sopravvenire per quali motivi il creditore ics non è più nelle possibilità di soddisfare l'ente del debito che lui vantava nei confronti dell'ente. Queste sono tutte informazioni che ogni singolo consigliere, tanto di maggioranza quanto di opposizione, deve potere avere e lo deve avere soprattutto nei termini previsti dal regolamento, perché rispettare quei termini significa poi nel corso dell'anno poter far fronte a tutte quelle spese di cui stavamo dicendo prima col Sindaco se venisse presentato il bilancio di previsione ed approvato al 31/12 o successivamente, quella possibilità di spendere denari pubblici, significa, da parte della amministrazione, la possibilità di soddisfare i bisogni dei cittadini. Qua non stiamo facendo semplicemente un esercizio economico-finanziario tecnico, qua stiamo parlando di politica vera, stiamo parlando di problemi della gente che a seconda di quelle che sono le capacità di questo ente, di questa maggioranza, di questa amministrazione di soddisfare queste richieste regolamentari, assumono la concretezza della vita quotidiana. Quindi la capacità di rispondere immediatamente ai bisogni della gente. Quindi loro, che sono anche numericamente maggiori rispetto a noi, dovrebbero avere due volte il nostro interesse a che questi dati giungano nelle loro mani nei termini previsti, perché loro più di noi sono interessati dalle sollecitazioni popolari a che, poiché sono stati votati in un numero maggiore rispetto ai consensi che questa opposizione ha ricevuto, è a loro che vanno a chiedere le persone se un determinato problema, una determinata necessità può essere soddisfatta o no. Quindi loro prima di noi dovrebbero chiedere al Sindaco che questo termine venga rispettato e tutto questo Consiglio ha la piena legittimità, responsabilità di chiedere al Sindaco che si adoperi l'anno prossimo a che il 31 gennaio venga rispettato come termine per la presentazione delle relazioni dei responsabili di settore. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Non entrerò nei tecnicismi, come hanno fatto i consiglieri, anzi il collega che mi ha preceduto, però assessore Gallo non lo so, sembra che è una richiesta legittima, perché poi stiamo qui come consiglieri a fare il lavoro per il quale siamo stati deputati dalla cittadinanza, dal popolo, qui stiamo girando intorno al problema. Qui c'è un articolo chiarissimo del regolamento di contabilità, l'art. 73, che il collega De Rosa ha letto durante la sua relazione, che dice chiaramente che "i responsabili dei servizi redigono e presentano all'organo esecutivo, quindi alla Giunta, entro il 31 gennaio di ogni anno, la relazione finale di gestione riferita all'attività svolta nei servizi loro assegnati nell'anno finanziario precedente". E lei risponde o almeno fa notare, parlando di questo articolo, che è abbastanza chiaro, non ha bisogno di interpretazioni, credo, quasi sviando la problematica, dicendo che quasi quasi presentare questa relazione al 31 gennaio non è fondamentale per quella che poi è l'attività contabile dell'ufficio, dell'amministrazione. E qui invece ci sono dei consiglieri che hanno questo dovere, perché noi siamo organo di proposta e siamo organo di controllo anche, che fanno notare alla Giunta e quindi al capo della Giunta, che è il Sindaco, che lui è tenuto a ricevere questa relazione. La domanda è un'altra: quando la Giunta al 31 gennaio non ha ricevuto questa relazione, che ha fatto? Come sempre, nulla. Cioè l'ha lasciata passare

come se fosse una cosa di poca rilevanza. Però io proprio nella mia massima ignoranza le dico che i regolamenti sono fatti perché regolano l'andamento di una determinata questione e quindi vanno rispettati, non vanno interpretati come molte volte si prova a fare. Quindi vi si chiede solo, e siamo l'unico organo deputato a fare questa richiesta, si chiede in maniera pacifica alla Giunta e al Sindaco di sollecitare l'ufficio a presentare questa relazione ogni anno, non perché qualcuno qui possa dire che è opinabile o non opinabile, perché è regolamentata dall'art. 73, quindi va fatto. Io non capisco perché dobbiamo mettere in dubbio un articolo scritto nero su bianco. Va fatto e basta. Quindi non sto capendo il...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, è lei che ha sviato, assessore, mi scusi.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: La mozione prevede determinate azioni.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Perché sempre io vengo interrotto!?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, io non la sto... Io non sto entrando nel merito dell'intervento del consigliere Ventaglini, il problema è un altro: c'è stata una presentazione della mozione fatta dal consigliere De Rosa e ricordo che era stata presentata con il consigliere Procino. C'è stato l'intervento dell'assessore Gallo che ha provveduto a chiarire determinati aspetti. Sono previsti, nella fase di discussione, degli interventi, non ne facciamo poi una questione nei confronti di interrogazioni nei confronti dell'assessore Gallo, perché diversamente così la mozione non la gestiamo più.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, questo è il mio intervento, non è una interrogazione.

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, ma si rivolga all'aula.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No no, quando faccio l'intervento, siccome... anche questo non siamo abituati a farlo in questa assise, si apre una discussione e quindi uno prende stimoli anche da quei pochi interventi che ha la fortuna di ascoltare. Quindi è chiaro che...

Presidente Domenico CAPANO: Però molto probabilmente...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Io prendo stimolo da quello che dice l'assessore.

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, però non è detto che l'assessore poi possa intervenire.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Assessore, per me, lei potrà anche rispondermi, io sono per gli interventi liberi all'infinito per la gioia di qualcuno, quindi se il Presidente lo vorrà, potrà rispondermi tranquillamente, si figuri, sono per la massima... questo è il luogo massimo democratico di discussione del paese, quindi possiamo stare anche fino a domani a discutere solo di questo punto, se ne avrete voglia. Però, battute a parte, Presidente, perché ogni tanto ci sta anche sdrammatizzare. Tornando a quello che sto dicendo, è lapalissiana la volontà di questo articolo che poi richiama l'art. 151 del D.lgs. 267/2000 che parla del principio di programmazione contabile degli enti locali, quindi è lapalissiano, è un documento che serve, è fondamentale e le faccio una domanda: io come consigliere sono tenuto a richiedere, è nelle mie facoltà richiedere questo documento al primo febbraio? Posso accedere a questo documento? Probabilmente non potrò accedere neanche oggi in quanto probabilmente non è disponibile, perché mi pare di aver capito che alla Giunta non è arrivato. Quindi, secondo me, al posto di girare attorno su una cosa regolamentata, prendiamone atto come Consiglio Comunale, colleghe e colleghi, diamo mandato al Sindaco che non è una critica, avrei pure potuto fare la politica e la polemica, perché posso dire tranquillamente: è vostro dovere richiederle al primo febbraio quando non l'avete avuto sulla scrivania al primo febbraio, andare all'ufficio,

bussare e richiedere questo documento. Però senza polemica, i colleghi giustamente, perché stanno facendo il loro lavoro, ci fanno notare che manca questo documento quest'anno, non lo so se è mancato anche gli altri anni, però quest'anno...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quest'anno sicuramente è mancato. Presidente!?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, vada avanti con l'intervento.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: È difficile intervenire essendo interrotto ogni tre minuti. Chiediamo gentilmente, con gli strumenti che ci dà il regolamento comunale, al Sindaco di sollecitare l'ufficio e staremo più attenti tutti quanti l'anno prossimo, non è che per forza dobbiamo andare a trovare la giustificazione al fatto che questo documento non è arrivato. Io leggo le carte, assessore e Presidente, se il regolamento impone ai responsabili dei servizi a redigere ed a presentare alla Giunta questo documento, questo documento dev'essere presentato, cioè non ho molto da discutere in merito. Quindi impegniamo la Giunta a fare questa richiesta e andiamo avanti con un po' più attenzione. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Vice Sindaco, chiedo scusa, non me ne voglia...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: No, in questo momento vado avanti nella discussione, non me ne voglia vice Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Anche su questa mozione vorrei fare un ragionamento, cambiare un attimo prospettiva, nel senso che è una mozione che è stata presentata dagli altri due colleghi, De Rosa e Procino, della minoranza e che quindi io ho letto, come immagino abbiate fatto tutti voi colleghi anche di maggioranza ed è una mozione che credo sia nelle premesse che poi nel deliberato faccia un atto, vada a specificare quelli che sono pienamente i nostri compiti, cioè semplicemente va ad impegnare il Sindaco affinché un articolo, una scadenza, un tipo di documento previsto e dal nostro regolamento di contabilità e dal TUEL, quindi Testo Unico degli Enti Locali, in cui viene richiesto che i responsabili presentino questo tipo di documento che ha, come ha letto prima il consigliere De Rosa, una serie di dati importanti al suo interno. Quindi io mi domando: come mai questo deliberato e questa mozione debba ricevere un voto contrario? È semplicemente un accertarsi che l'organo esecutivo tenga la dovuta attenzione affinché quanto previsto dai nostri regolamenti comunali e dal Testo Unico degli Enti Locali venga rispettato. Non vi è nessuna accezione polemica neanche all'interno del testo, si afferma semplicemente che è un documento che andrebbe consegnato in una certa data e si chiede attenzione affinché questo documento ci sia. Mi pare di capire che questo documento ad oggi ancora non sia stato presentato, per cui credo che sia il nostro compito, parlo da consigliera che quindi deve esprimersi e deve votare su questa mozione, non credo che sia nostro compito chiederci come mai questo documento non venga consegnato nei tempi, questa tempistica è sbagliata o altro. Se si ritiene la tempistica sbagliata, capiamo se si può intervenire a modificarla, ma finché quella tempistica c'è ed è prevista nei regolamenti, va rispettata. Quindi credo che una approvazione di questa mozione serva soltanto a porre attenzione su quello che è previsto dal Testo Unico degli Enti Locali, quindi non riesco a capire su che cosa ci si sta arrovelando in questo momento, posto che ovviamente si possa ipotizzare e qui discutere dei possibili motivi del ritardo del fatto che anche l'assenza di questa relazione non vada ad inficiare nulla, ma è prevista, contiene delle informazioni importanti, chiedere all'organo esecutivo in quanto consiglieri comunali che queste relazioni vengano effettivamente redatte e consegnate nei tempi, che non stiamo inventando, non è un suggerimento, ma è una norma, penso che non abbia proprio nessun motivo per essere ostacolata questa proposta di deliberato. Quindi non riesco a capire anche su questo addirittura si dica che i consiglieri non possono entrare nel merito di questa cosa, perché a questo punto noi non possiamo impegnare Sindaco e Giunta più su nulla e dobbiamo solo aspettare che le decisioni

vengano da chissà quale altro organo. Noi siamo l'organo di proposta e controllo, la Giunta è l'organo esecutivo e chiediamo, e questo è un documento che viene consegnato alla Giunta, quindi semplicemente chiediamo che l'organo esecutivo faccia attenzione a che venga rispettata questa data e quanto previsto dalla norma. Non credo che ci sia molto rispetto alla discussione sul come votare favorevolmente o meno questa mozione. Non riesco davvero a capire cosa sta spostando la discussione su altro, attenendomi al testo credo che si impegni semplicemente il Sindaco, e quindi l'organo esecutivo, ad assicurare che i responsabili dei servizi presentino in tempi brevi le relazioni di fine gestione prescritte dal succitato art. 73 del vigente regolamento di contabilità che richiama un articolo del TUEL. Quindi mi sembra che davvero sia un deliberato che debba essere preso in considerazione, se davvero vogliamo svolgere un ruolo di controllo, se poi ci vogliamo astenere o vogliamo rinunciare anche a questo ruolo, davvero, penso che come sempre ci dobbiamo sentire depotenziati rispetto a quello che è il nostro ruolo in quest'aula. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altri interventi? No. Dichiarazioni di voto?

Assessore Giuseppe GALLO: ...o volutamente frainteso. Fermo restando che il termine del 31 gennaio è previsto dal regolamento di contabilità. Fermo restando che anche il mancato invio di queste relazioni entro i termini non va ad inficiare sul bilancio di previsione, perché il bilancio di previsione di norma andrebbe approvato entro il 31 dicembre, quindi non va assolutamente ad inficiare, perché l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi che naturalmente poi determina, ha un ruolo importante nella determinazione naturalmente del risultato di amministrazione viene fatto successivamente, quindi il bilancio di previsione è una cosa, quindi è una cosa, perché poi per altro dobbiamo ricordare che anche i responsabili, a prescindere dal riaccertamento, possono in qualsiasi periodo dell'anno anche stralciare eventualmente dei residui attivi e passivi, quindi questo è un discorso parte, Alessandro, e quindi il bilancio di previsione lasciamolo da parte. Sul termine è difficile mantenere questo praticamente... è difficile che entro il 31 gennaio queste relazioni vengano fatte, ma la cosa che ci tenevo a dire, vengono comunque effettuate, cioè non vorrei che passasse il messaggio che tutte queste procedure poi non vengano fatte dagli uffici, che vengano fatte successivamente ma vengono fatte nell'ambito di una singola relazione che viene inviata alla Giunta e poi la Giunta la fa propria e l'approva insieme al Rendiconto, è un concetto importante. Il riaccertamento dei residui viene fatto per legge, l'indicazione dell'esistenza o meno dei debiti fuori bilancio viene fatta, l'importante che passi che non venga fatta. Cioè che non venga fatta secondo, le relazioni sì, è importante.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Ci tengo a dirlo al microfono. È importante che non passi, ripeto, questa indicazione. Poi, ripeto, su questo termine indicato nel regolamento di contabilità è un termine che... il regolamento di contabilità tenete presente che è abbastanza datato, voglio dire, Alessandro...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Nel TUEL c'è scritto al 31 gennaio anche? Non so quanti Comuni lo rispettino.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Posso dire una cosa? Qua abbiamo persone che sono state in amministrazione, io non ricordo che sia stato siano state mai approvate queste...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Sto dicendo che è un termine semplicemente che è difficile... Per altro c'è l'avanzo di amministrazione presunto che comunque viene fatto nei termini, ci attiveremo per farlo entro il 31 gennaio, quello possiamo farlo, faremo di tutto per farlo, però, ripeto, tutte queste indicazioni stanno nella relazione sulla gestione, è bene che lo si precisi. Questo volevo dire.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Da quest'ultimo intervento del vice Sindaco, deriva ancora una volta la necessità di porre l'accento su alcuni principi cardine su cui la pubblica amministrazione si basa. E uno di questi, che poi è la bussola con cui è stato scritto il TUEL, rispetto a questi due articoli che sono derivati dal TUEL del nostro regolamento di contabilità, è il principio di programmazione. La necessità e l'importanza di avere al 31 dicembre sottomano relazioni organiche...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, vice Sindaco, non interrompa. Non interrompa la dichiarazione di voto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Al 31 gennaio volevo dire. La necessità al 31 gennaio che la Giunta abbia nelle proprie mani delle relazioni compiute, complete, che siano chiare, limpide, che riescono a rappresentare lo stato dell'arte dell'ente rispetto ai residui attivi e residui passivi, cioè crediti e debiti che l'ente ha nei confronti di debitori e creditori, è qualcosa di fondamentale affinché l'ente, quindi la maggioranza, la Giunta, possa programmare i propri lavori, possa programmare la propria capacità di spesa, possa programmare la propria capacità e possibilità di soddisfare le esigenze della città, di fornire servizi, di acquisire beni, di comprare tutto quello che serve alla comunità di Gioia del Colle, e questo è un principio da cui non si può prescindere. Non possiamo arrivare in quest'aula e sentire la giustificazione che il 31 di gennaio è una data troppo stretta, non la riusciamo a rispettare, perché magari così non la rispetta nessuno e quindi anche noi come nessuno, come nessun'altra amministrazione, che poi non so se questo sia vero, però certamente noi non possiamo nasconderci dietro un dito dicendo: noi al 31 gennaio non siamo in grado di acquisire queste relazioni. Non è questa una argomentazione ricevibile da questo Consiglio Comunale, assolutamente no, né politicamente e né amministrativamente, né da un punto di vista proprio della responsabilità che amministratori pubblici hanno nei confronti della città. Questo significa bypassare una responsabilità che i cittadini vi hanno chiesto di esercitare e la dovete esercitare fino in fondo, rispettando al secondo quelle che sono le scadenze che i regolamenti e le leggi regionali, nonché nazionali, ci impongono di rispettare, perché dal rispetto di quelle leggi deriva la possibilità da parte vostra di programmare in maniera puntuale le spese nonché le azioni politiche che tanto poi decantate sui social, che tanto poi proclamate nella città attraverso le più disparate capacità di comunicazioni che avete, ma non è assolutamente ammissibile in quest'aula pensare che noi non possiamo e non dobbiamo chiedere al Sindaco che al 31 di gennaio dell'anno prossimo lui abbia nelle mani e quindi la Giunta queste relazioni, perché vi assicuriamo che noi il primo febbraio del 2026 vi chiederemo conto, vorremo conoscere il contenuto di quelle relazioni e ci fa specie onestamente che oggi, 7 di maggio, noi qui non possiamo avere queste relazioni e non possiamo esercitarci a disquisirne il contenuto. Quindi questa è una situazione che sicuramente noi non tolleremo che si ripeta un'altra volta l'anno prossimo. L'anno prossimo come ho già detto il primo di febbraio chiederemo di avere conoscenza di queste relazioni, perché sulla scorta di quella conoscenza poi vorremo e vorremmo eventualmente autodeterminare le nostre scelte in termini di opposizione. Quindi sicuramente come presentatori della mozione il gruppo del Partito Democratico rappresenta il voto favorevole alla stessa, ma soprattutto chiede e spera di sentire da parte dei capigruppo che mi seguiranno parere favorevole rispetto alla mozione, soprattutto i capigruppo di maggioranza che devono avere ben chiara la loro responsabilità in quest'aula, che non è solamente quella di seguire ad occhi chiusi l'organo esecutivo, quindi la Giunta, assessori e Sindaco, ma che una volta per tutte esercitate il vostro ruolo di sindacato, il vostro ruolo di controllo nei confronti anche se della stessa maggioranza, ma di amministratori che svolgono un ruolo differente da quello che svolgete voi in quest'aula, perché voi siete consiglieri, loro sono assessori, loro hanno e svolgono un potere esecutivo, voi dovete farlo di controllo rispetto a quello esecutivo sennò altrimenti cade l'intera impalcatura istituzionale che voi qui rappresentate. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, ricordo a tutti che siamo...

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Il TUEL prede il termine entro il quale bisogna approvare il Rendiconto della gestione che è il 30 aprile, quindi molto probabilmente il 31 gennaio è un termine interno, e dato che gli artt. 73 e 74 sono articoli che predispongono l'attività gestionale ai fini della redazione del Rendiconto di gestione hanno previsto quel termine proprio ai fini del rispetto del termine finale per l'approvazione del Rendiconto della gestione, che poi prevede, sappiamo bene, venti giorni di deposito quindi ha comunque un procedimento abbastanza lungo, quindi probabilmente il 31 gennaio è legato proprio all'approvazione e al rispetto del 30 aprile.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Gli artt. 73 e 74 del nostro regolamento sono finalizzati alla strutturazione del Rendiconto della gestione.

Presidente Domenico CAPANO: Io mi permetto di interpretare lo spirito costruttivo del momento, se tutto questo può servire a chiarire eventuali dubbi, è vero che siamo nella dichiarazione di voto, ma è anche vero che è una dichiarazione di voto con una votazione finale propedeutica ad una mozione presentata dai consiglieri De Rosa e Procino. Quindi se servono anche cinque minuti, io... Consigliere De Rosa, io sto facendo una proposta. Siccome ho visto che mi sta facendo capire, io sto facendo una proposta che, voglio dire, può essere vagliata o meno, ma...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, io...

Consigliere Francesco DONVITO: Andiamo avanti, Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, mi ha chiesto...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, prego con la dichiarazione di voto.

Consigliere Francesco VENTAGLINI: Grazie Presidente. Sembra che adesso si deve aprire una discussione quando i colleghi di maggioranza hanno avuto tutto il tempo, se non sbaglio quindici o venti minuti a testa per fare interventi durante la discussione regolamentata e non li hanno fatti e adesso paventate addirittura una sospensione. C'è poco da dire e lo ripeto...

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Francesco VENTAGLINI: C'è poco da dire...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Donvito!

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, ma...

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Suspendo il Consiglio per dieci minuti. Grazie.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 11:28.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 11:49.***

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, procediamo con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE		X
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	13	4

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 13 presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le ore 11:50 del 7 maggio 2025 e riprendono i lavori del Consiglio Comunale odierno. Consigliere Ventaglini, lei era nella fase della dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Un appunto doveroso, visto che è stato sospeso il Consiglio durante la mia dichiarazione di voto. È mio diritto e mio dovere diciamo fare gli interventi nella maniera diciamo ritenuta da me più opportuna, mi dà il diritto e prima di tutto il dovere la Costituzione italiana. Quindi al netto delle considerazioni di tutti, sono abilitato diciamo in questo, ognuno può fare le considerazioni sugli interventi altrui, ovviamente nei modi riportati dalla nostra legge e ritengo nei miei interventi di non aver mai offeso a nessuno e comunque sono pubblici, sono verbalizzati i miei interventi, sono anche ripresi in streaming, quindi c'è anche una diretta video e audio dei miei interventi, e quindi mi assumo tutte le responsabilità di quello che dico. Se qualcuno, consigliere e consiglieri, si dovesse sentire offeso potrà o ritenga che vadano oltre il limite ha gli strumenti per intervenire. Questi strumenti non sono quelli dell'offesa personale, okay? È la seconda volta che fuori microfono in quell'area mi viene detto che ho un atteggiamento, un'aria mafiosa, dallo stesso consigliere, consigliere Donvito. La prima volta ho fatto finta di nulla, è successo qualche mese fa, mi scusi Presidente ma questo è un appunto che devo fare. È successo qualche mese fa e ho fatto finta di nulla anche per l'ottimo rapporto personale che ho con l'amico Franco Donvito. È successo ancora oggi. Eravate tutti presenti quando l'ha ripetuto, quindi siete tutti testimoni e questa cosa dal punto di vista personale mi fa malissimo, perché poi quando le offese arrivano da parte degli amici fa ancora più male, ma devo tutelare il mio onore e la mia persona, quindi ho bisogno di pensare su quello che è successo, ma non vorrei che passasse come uno stato di agitazione, perché le offese che mi sono state fatte, almeno per la seconda volta, che io ritengo in quest'aula, fuori microfono, fuori microfono, perché mentre io tutto quello che dico lo dico al microfono, poi quando si offendono le persone lo si fa fuori microfono, sono per me inaudite, di una gravità assoluta, soprattutto perché non dovrebbero avvenire da nessuna parte, ma soprattutto perché avvengono nella massima assise democratica di questo paese da parte di un consigliere comunale che sta espletando le sue funzioni di istituzione pubblica, quindi sono gravissime. E vorrei che non passassero per "è un momento", sono state fatte per l'ennesima volta ai danni della mia persona, quindi penserò anche se prendere provvedimenti su questo tema.

Detto ciò, passo alla dichiarazione di voto. Avevamo già detto tutto, diciamo quello che pensiamo noi come ha detto benissimo il consigliere De Rosa che mi ha preceduto che al netto di tutti gli adempimenti accessori e non, questo è un articolo richiamato dal regolamento contabile, quindi è lapalissiano, non dà spazio ad interpretazioni, quindi i regolamenti vanno rispettati sempre. Posso capire che potrebbe, diciamo, per come è formulato, mettere in difficoltà l'ufficio, magari troviamo anche una modalità per agevolare l'ufficio, ma richiamare il Sindaco, invitare il Sindaco a sollecitare l'ufficio è una cosa legittima che come Consiglio Comunale possiamo fare tranquillamente, senza

troppi intoppi e troppi problemi. Quindi mi sembra una mozione tranquillissima che ovviamente troverà il nostro voto favorevole e credo quello di tutta la maggioranza. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Consigliere Donvito, lei può prendere la parola per fare la dichiarazione di voto.

- *Intervento del consigliera Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Siamo nelle dichiarazioni di voto, consigliere Ventaglini. Vuol fare la dichiarazione di voto?

Consigliere Francesco DONVITO: No.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Donvito. Ci sono altre dichiarazioni? Prego consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Credo che questa nuova esperienza politica anche per me, almeno ho voluto iniziarla facendo uno sforzo anche su me stessa, sul mio carattere di superare quelli che possono essere gli scontri personali che pure non devono avvenire, non devono superare determinati limiti per avere un obiettivo più alto, che è quello di portare in quest'aula dei provvedimenti che possono essere utili al bene di tutti. E a volte, diciamo, in passato sicuramente ho compiuto l'errore, proprio quando avevo invece un ruolo amministrativo esecutivo differente da questo, di perdere un po' la lucidità proprio perché gli attacchi anche personali ricevuti hanno fatto perdere un po' la possibilità anche di comunicare, di reagire e di proporre. E questo è stato sicuramente un errore probabilmente dettato da inesperienza e immaturità, però adesso lo sforzo che io per prima cerco di fare, che mi auguro cerchiamo di fare tutti quanti, è quello di discutere in quest'aula i provvedimenti e di portare in quest'aula qualcosa che possa apportare un valore aggiunto al luogo in cui tutti viviamo e in cui vivranno i nostri figli. Per cui io mi auguro che determinate offese, sicuramente gravissime, possano essere chiarite, però siamo di nuovo ad un caso di sospensione del Consiglio Comunale a causa di una discussione che sicuramente è andata al di là di quello che era il tema proposto, che di nuovo ha portato i cittadini ad assistere per l'ennesima volta ad una sospensione, a questo litigio, a questo inalberarsi che credo non sia un messaggio positivo, e credo che non sia costruttivo per nessuno. Per cui io ritorno a quello che avevo detto nell'intervento, confermandolo nella dichiarazione di voto: all'interno di questa mozione si chiede un impegno da parte dell'esecutivo nel rispettare una scadenza che può essere esclusivamente un vantaggio in termini di programmazione, di efficienza degli uffici e di efficienza di quella che è la nostra azione di tutti, minoranza e maggioranza. Per cui cerchiamo di andare oltre, diciamo, questa questione che va sicuramente risolta ed affrontata nei giusti modi, nei giusti tempi e ritorniamo sul tema. Per cui dichiaro il voto favorevole del Movimento 5 Stelle a questa mozione e mi auguro che possa essere, come diceva giustamente il consigliere De Rosa, per il 2026 semplicemente una attenzione in più, un suggerimento in più che va a vantaggio di tutti. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Prego consigliera Grandieri.

Consigliere Marianna GRANDIERI: Grazie Presidente, saluto gli assessori, saluto le colleghe e i colleghi consiglieri. Io naturalmente ho ascoltato sia gli interventi dei colleghi, ma ho ascoltato soprattutto in qualche modo, insomma, i chiarimenti e l'intervento dell'assessore Gallo e naturalmente ho ritenuto questo intervento assolutamente esaustivo rispetto alle problematiche sollevate, alle questioni sollevate nella mozione, anche perché insomma sono ormai sei anni che questa amministrazione, questo è il secondo mandato che si occupa e redige il bilancio di previsione, si occupa di redigere il bilancio e soprattutto sono bilanci sempre certificati, sono bilanci che non denotano un dissesto e soprattutto anche, voglio dire, possiamo tutti prendere atto del fatto che in ogni momento dell'anno e di questo mi potrà dare anche conforto l'assessore Gallo, in ogni momento dell'anno ci si rivolge comunque all'ufficio, gli uffici sono sempre tutti pronti a dare contezza delle situazioni debitorie e creditorie naturalmente dell'ente. Per cui tra l'altro ritengo che tutte le operazioni, non ritengo, è così, tutte le attività propedeutiche all'approvazione del bilancio siano compiute comunque prima dello stesso e quindi il termine non è un termine che possiamo ritenere

essenziale, perché ripeto il bilancio comunque poi viene approvato e le operazioni compiute, il messaggio che ritengo fondamentale, come consigliera di maggioranza, sia quello che già insomma l'assessore Gallo diceva che comunque queste relazioni vengono redatte, comunque sono adempimenti che vengono eseguiti, vengono adempiuti, per cui il mio voto alla mozione, il mio voto e della lista è un voto chiaramente contrario alla mozione e rispetto a questo io vado a confermare ancora una volta la mia piena fiducia sia nell'operato della Giunta, nell'operato in questo caso dell'assessore Gallo e degli uffici ai quali prima l'assessore Gallo faceva un passaggio che ho assolutamente condiviso, sono attività non tanto di indirizzo politico e permettetelo di farlo anche come ex assessora, ma sono atti di gestione. E nel momento in cui si dà si hanno degli uffici che lavorano in maniera precisa, puntuale, anche con difficoltà, che poi sono anche forse fisiologiche di una amministrazione e di un ente locale, per cui io ritengo che tutte le operazioni siano compiute, per cui naturalmente il mio voto confermo essere contrario alla mozione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera Grandieri. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Vedo di no. Passiamo alla votazione.
Favorevoli? 3. Contrari? 11. Astenuti? Nessuno.

II Punto all'Ordine del Giorno

Mozione "Rearm Europe" ai sensi dell'art. 84 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al secondo punto: Proposta n. 23: Mozione "Rearm Europe" ai sensi dell'art. 84 del Regolamento del Consiglio Comunale. Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questa mozione è una mozione che è stata preparata dal Movimento 5 Stelle con i suoi uffici della Camera, è una mozione che è stata presentata a tutti i livelli istituzionali, quindi dal livello nazionale, regionale e adesso verrà presentata nei Comuni. È anche una mozione su un tema che vede l'interesse anche di altre forze politiche, ci sono anche altre forze politiche che hanno redatto una mozione per poter discutere, anche a livello locale, del piano di riarmo europeo. Un piano di riarmo che si è provato a modificare utilizzando la parola difesa, ma questa proposta non è neanche passata, e si è aggiunto semplicemente prontezza 2030. Questo piano evidenzia un dato, a mio avviso, ineccepibile e obiettivo, ovvero che il riarmo è una scelta politica, così come è stata una scelta politica fino ad ora non utilizzare quegli strumenti che invece si vogliono mettere in campo adesso per il riarmo, per poter sbloccare le risorse che potessero andare verso sanità, istruzione, occupazione, piano industriale, energia, ambiente, perché quello che fa il piano di riarmo nei suoi sei punti fondamentali all'interno di questo libro bianco della difesa è proprio quello di togliere ogni laccio, ogni vincolo e permettere solo agli investimenti sulla difesa di poter avere via libera. E lo fa in maniera frammentata e asimmetrica. Questa definizione viene data anche dalle forze civiche italiane che si stanno impegnando in una campagna molto ferma su questa opposizione al piano di riarmo europeo. Per cui premesso che si tratta di una scelta politica, si tratta di un indirizzo ben preciso che l'Europa sta prendendo e che l'Italia sta avallando nonostante non sia stata data la giusta e corretta discussione all'interno del Parlamento, ma è una scelta anche in questo caso praticamente del nostro esecutivo più che dell'aula parlamentare, questo piano di riarmo, questa scelta politica avrà delle ricadute a livello locale. Delle ricadute sia per chi crede che riarmarsi adesso, in questo modo, anche se le spese per il riarmo si stavano incrementando già da anni, ma adesso le si moltiplica, poi semmai lo diremo più nel dettaglio, riarmarsi adesso possa semplicemente peggiorare la situazione di sicurezza nazionale e internazionale. Però al di là di questa fondamentale e prioritaria impostazione, le ricadute saranno anche in termini finanziari sui nostri bilanci. Ed è di questi giorni la discussione di un utilizzo dei Fondi di coesione per la difesa e per il riarmo. Addirittura il piano di riarmo europeo prevede anche la possibilità di rivedere il PNRR nelle cifre che sono in ritardo nei loro investimenti. Tutto questo ricordiamo che i Fondi di coesione interessano la Puglia, perché interessano i territori che hanno un determinato deficit, che hanno determinate necessità di politiche di coesione e la coesione era il principio su cui si doveva fondare l'Europa, un'Europa unita, mai unita nella difesa e questo piano di riarmo nulla ha a che vedere con la difesa comune, ma è un riarmo nazionale, sicuramente avrà delle ricadute e noi come cittadini di Gioia del Colle, come cittadini della Regione Puglia non possiamo non tenerne debito conto. Per cui ora leggo il testo della mozione e poi un rilievo fatto proprio dalla Corte dei Conti su questa operazione rispetto ai Fondi di coesione.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo della mozione.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Questa è la proposta della mozione e l'ulteriore aggiornamento che credo possa essere utile a sviluppare poi la discussione di un parere su questa mozione, sono le preoccupazioni sollevate dalla Corte dei Conti europea proprio su quella proposta di investire i Fondi di coesione 2021/2027 che interessano molto la Puglia, che è recentissima, quindi è un aggiornamento anche a questa seduta. Le preoccupazioni della Corte Europea sono testualmente: il modo in cui gli obblighi di trasparenza e il principio di non arrecare danno significativo, vale a dire garantire che le iniziative dell'Unione Europea siano in linea con gli obiettivi climatici e ambientali dell'Unione Europea, possano applicarsi agli investimenti della difesa. Quindi dei dubbi sul concetto di trasparenza e sulla possibilità di arrecare danni a obiettivi più alti che si era posta l'Unione Europea da un punto di vista climatico e ambientale. La Corte avvisa anche che le misure proposte potrebbero aumentare la complessità, esercitare pressioni sulla capacità amministrativa e diluire l'attenzione della politica sulla riduzione delle disparità regionali e sottolinea la mancanza di una valutazione di

impatto e chiede norme di ammissibilità più chiare e un miglior coordinamento con gli strumenti UE esistenti. Quindi questo è un parere della Corte dei Conti dell'Unione Europea. L'urgenza che si sta ponendo che Ursula Von der Leyen sta ponendo su queste iniziative è stata contrastata anche dalla Commissione di Giustizia. C'è una volontà di avere questa corsa al riarmo che poi in realtà è prontezza spostata al 2030, che viene attenzionata da più organi oltre che dalla società civile, per cui è una mozione molto importante e ben strutturata da parte del Movimento 5 Stelle per porre questa riflessione a tutti i livelli e soprattutto noi, in Puglia, soprattutto noi a Gioia del Colle dobbiamo fare molta attenzione a che questa urgenza in effetti possa minare trasparenza e possa arrecare danno a investimenti che sono invece determinanti per il nostro territorio. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Buongiorno ai gentili colleghi ed un saluto ai cittadini che ci ascoltano da casa. Mozione sul riarmo, se così la vogliamo chiamare, così è più facile per comprenderla tutti quanti. È sicuramente una mozione divisiva per le diverse anime anche che compongono questo Consiglio Comunale e io ringrazio la collega De Mattia per averla presentata e sono anche contento di poter partecipare alla discussione visto che allo scorso Consiglio Comunale ero assente e quindi è stata rinviata ad oggi. Però la mozione sul riarmo, la discussione sul riarmo, va fatta a 360 gradi. Dobbiamo fare qualche passo indietro, per ricordare da dove parte questa decisione, questo piano, non è altro che un piano diviso in cinque punti voluto dalla commissione europea, dalla Presidente Ursula Von der Leyen che, ricordo, non essere stata votata da noi. Nel 2018 Paolo Gentiloni, Presidente del Consiglio, iniziò un percorso politico che portava al riarmo o meglio al 2% delle spese militari per il nostro paese Italia. Questa era la soglia minima che l'Unione Europea ci chiedeva. Giuseppe Conte, Presidente del Consiglio, 2019, ha portato avanti queste politiche non di riarmo ma di adeguamento a quello che veniva chiesto dall'Unione Europea ossia almeno arrivare al 2% delle spese militari. Altri Paesi a noi vicini, Spagna, Francia e Germania sono già oltre il 3-4% e non sono certo governi di centrodestra. È giusto anche ricordare, visto che nella mozione viene specificato in maniera molto dettagliata e chi può essere contro le spese nella sanità, nel sostegno alle filiere produttive e industriali, all'occupazione, all'istruzione, alle politiche green, mai viste fino ad oggi da parte dell'Unione Europea. Allora, leggendo questa mozione mi sono posto dei quesiti, ai quali risponderò. Perché nel 2019, con il Governo Conte, con l'allora Ministro Elisabetta Trenta, questi problemi sulla sanità, l'istruzione, le politiche green, non erano la priorità? Conte ha partecipato a più di un incontro bilaterale dove ha firmato trattati per portare al 2% le spese militari e non vedevo manifestazioni in piazza, bandiere della pace sventolare. Non le ho mai viste fino ad oggi. E ancora, perché nel 2019 il Presidente Giuseppe Conte decideva di investire somme considerevoli nella difesa, e non ricordo a memoria esserci conflitti come quelli che ci sono oggi in tutto il mondo? Fino a ieri sera si sono bombardati nel Medioriente. E, ancora, non ricordo il perché Giuseppe Conte firmò l'acquisto di ben otto F35 in un periodo storico dove l'Italia non ricordo a memoria essere stata attaccata da nessuno. Giusto per i meno addetti ai lavori, gli F35 non sono aerei che portano a Sharm el Sheik o alle Maldive, sono aerei caccia bombardieri, aerei invisibili al nemico, quindi aerei da guerra. Dove voglio arrivare? In quella occasione il Parlamento è andato al voto e Fratelli d'Italia all'epoca, nonostante un'opposizione ricorderemo tutti, l'opposizione di Giorgia Meloni e di Fratelli d'Italia al Governo Conte, ha votato favorevolmente quelle mozioni, quelle politiche di innalzamento di spesa. E non c'era il Ministro Crosetto alla difesa, c'era Elisabetta Trenta del Movimento 5 Stelle. Fratelli d'Italia votò favorevolmente come ha votato oggi favorevolmente, a differenza del Movimento 5 Stelle che quando governa vota in un modo e prende delle linee, quando sta all'opposizione fa tutt'altro, cambia totalmente idea su cosa farsi.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, ricordo a me stesso che le interruzioni sono reciproche, per il futuro. Grazie.

Consigliere Francesco RESTA: Visto che questa mancata coerenza è palese e sarete voi poi a spiegarlo ai vostri elettori visto che oggi sventolano la bandiera della pace e nel 2019 firmavano trattati bilaterali per l'innalzamento delle spese limitari, sarà curioso tra qualche mese vedere la

posizione del Movimento 5 Stelle alle regionali, visto che il papabile candidato alla Regione Puglia, Antonio Decaro, ha votato favorevolmente a Strasburgo per questo piano di riarmo e sarà curioso vedere il Movimento 5 Stelle con quale coalizioni si andrà a schierare e sarete voi poi a spiegare ai vostri cittadini da che parte stare. Con questo mio intervento, anticipo il voto mio e di Fratelli d'Italia contrario alla mozione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Resta. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente, colleghe e colleghi. Guardate, credo che questa mozione che stiamo discutendo, e ben vengano gli interventi da parte dei colleghi di maggioranza, vada ad esprimere la contrarietà ovviamente di chi ha relazionato, di chi l'ha portata, ma diciamo vorrebbe la contrarietà di questo Comune al piano di riarmo europeo, Rearm Europe 2030. Non credo entrasse nel merito, come ci ha fatto capire il consigliere Ressa, che mi ha preceduto, della prossima campagna elettorale per le regionali 2025 in quale coalizione andrà il Movimento 5 Stelle, Conte o chi per loro. Sinceramente non leggo questo neanche nel deliberato che chiediamo, nell'impegno che chiediamo alla Giunta, né entra nel merito di ciò che ha fatto Conte nel 2019. Se vogliamo, consigliere Resta, possiamo anche affrontarlo, figuratevi, io l'ho sempre detto, sono disponibile a qualsiasi tipo di confronto politico, li chiediamo da tempo, ben vengano anche questi, ma a volte bisogna capire che sembra che per sviare a quello che si chiede, si fa il cosiddetto benaltrismo. Come la briscola, con la spada mi rispondono a bastoni, in parole povere. Cioè qua non abbiamo chiesto se siamo contrari o d'accordo all'acquisto degli F35 del Governo Conte di cinque anni fa, né abbiamo chiesto ai colleghi cosa intendono fare alle regionali, poi lo scopriremo, ce lo diranno loro più in là, arriverà la campagna elettorale. Si sta chiedendo, ci stiamo chiedendo, la discussione verte sul fatto che c'è un piano di riarmo europeo di 800 miliardi, quindi una cifra spropositata...

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Nel complesso arriva a ottocento, collega Resta, che sono soldi, però dopo se vuole mi può rispondere, che va ovviamente ad inficiare con quelli che sono altri temi importantissimi che riguardano tutta la comunità europea, perché si parla di comunità europea, sulla spesa sanitaria, sulle filiere produttive e industriali, sull'occupazione, sull'istruzione, sul green, tutto quello che riguarda l'economia e il sostegno alla popolazioni europea, che in parte manca, dobbiamo dircelo, in parte manca, e noi andiamo ad investire 800 miliardi in armamenti, in un periodo dove sinceramente la deterrenza a me sembra che serva a poco o niente, anzi aumentare la spesa militare può sicuramente alimentare un clima di sfiducia e ostilità tra Stati. Che facciamo, ci armiamo sempre di più affinché gli altri Stati si armano sempre di più? Si rischia veramente una corsa agli armamenti. Questo non mi sembra che rafforza un clima di sicurezza, proprio come metodo di pensiero. E poi lo si va a fare senza una vera regolamentazioni. Quello che critico io principalmente è il modo in cui è stato fatto questo progetto di riarmo, non c'è un controllo totale della gestione, gli Stati sono lasciati a sé stessi, va ad incidere sul PIL, cioè gli stati con un PIL maggiore si armeranno di più rispetto a quelli più poveri che probabilmente poi compreremo gran parte di questo materiale dall'America, e quindi andremo a finanziare l'economia americana, cioè qua è un gran casino, come al solito, quando si fanno le cose più per trarne un interesse economico, poi lo sappiamo i soldi muovono il mondo, non siamo nati ieri. È chiaro che dietro a questo piano di armamento c'è un interesse economico sconfinato dell'Europa, dell'America, perché ormai siamo quasi una colonia americana noi europei e noi italiani soprattutto e quindi dipendiamo da loro, quindi andremo ad ingrassare le tasche delle lobby di armamenti americani, a discapito nostro, a discapito della classe media, dei cittadini europei, dei cittadini italiani, dei cittadini pugliesi, dei cittadini gioiesi. A discapito di tutti noi. Quindi su questo mi piacerebbe, Presidente, aprire la discussione, non su quello che deciderà di fare Conte ad ottobre, chi deciderà di votare. Poi lo vedremo se vorrà stare con Decaro, se vorrà stare col vostro candidato che non abbiamo ancora capito chi è.

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non l'avete capito neanche voi. Va bene. Lo vedremo, ma non è all'ordine del giorno. Attenzione, fra un po' mi aspetto le foibe, fra un po' parleranno di foibe piuttosto che non votare una mozione del genere o più che altro, consigliere Resta...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, consigliere Ventaglini, vada con il suo intervento. Consigliere Resta...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Bisogna discutere una mozione del genere. Un armamento per noi, la mozione è chiara, un progetto di armamento così importante da 800 miliardi di euro che crea disparità economica tra i vari Stati, che in quanto non è gestita come sistema Europa ma in mano ai vari Stati sottrae, per forza di cose, risorse alla sanità, all'istruzione, al green, alla transizione ecologica, al digitale, a tutto quello che oggi deve essere il pane della vita quotidiana europea, tradisce anche lo spirito pacifista sul quale nasce l'Europa, ripeto, fatto in questa maniera senza nessun controllo e senza una direzione comune, un piano del genere secondo me è pericolosissimo. È pericolosissimo per non la sicurezza europea, per i cittadini europei, dei quali che vi piaccia o no noi ne facciamo parte. Quindi vi chiedo, se avete voglia, di aprire una discussione nel merito di questo, non su altro. Noi ovviamente chiediamo a gran voce alla Giunta, in questo caso, di rappresentare queste preoccupazioni, colleghe e colleghi, che sono preoccupazioni legittime e di promuovere, come dice benissimo la nostra mozione, priorità dell'Unione Europea, le priorità che sono quelle che chiedono i cittadini fuori da quest'aula, fuori dai Parlamenti europei, fuori dai Consigli Comunali, la gente comune, di prevedere risorse per rimpinguare innanzitutto la spesa sanitaria, il sostegno alle filiere produttive e industriali, gli incentivi all'occupazione, istruzione, investimenti green e rendere l'Europa in generale con queste risorse competitiva a livello mondiale. Quindi iniziamo a ragionare in termini reali e non a ragionare per rimpinguare le tasche di qualche lobby probabilmente americana, ma comunque mondiale. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Ferrante.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Grazie Presidente. Cercherò di essere breve, per quanto possibile, comunque cercherò di rispettare i tempi che il regolamento mi concede. Parto da due premesse, parlo diciamo rispondendo in primis alla mia coscienza e poi a quella di un consigliere comunale e di una maggioranza vicino a un'area politica piuttosto che ad un partito. La prima premessa è quella che credo che valga più o meno per tutti: quando si parla di armi, quando si parla di guerre, si è tutti contrari e si è tutti a favore della pace sempre. Detto questo, preannuncio il mio voto, nonostante non sia una dichiarazione di voto, credo di poter parlare anche a nome dei colleghi del mio gruppo politico, ed il voto sarà favorevole. Sarà favorevole perché, cerco di articolarlo un attimo, in primis l'Europa a mio avviso deve comprendere dove vuole arrivare. Ho ascoltato l'intervento di tutti i colleghi, condivido quanto ha detto il mio bravissimo collega Resta, tutti i governi nel corso degli ultimi anni, il centrodestra, il centrosinistra, hanno sempre cercato di rispondere all'Europa circa le spese sul PIL per quanto riguarda le armi e via dicendo. In primis non condivido la scelta che è stata presa dalla commissione europea, in primis dalla Presidente della commissione, di aggirare il Parlamento Europeo che è l'unica istituzione eletta dai cittadini degli Stati membri. E questo, a mio avviso, è un fatto grave, perché sembra appunto essere una corsa contro il tempo. I conflitti negli ultimi anni sono abbastanza comuni e quindi credo che questa corsa, aggirando il Parlamento Europeo, non abbia molto senso, perché non risponde probabilmente a quelle che sono le esigenze dei cittadini degli Stati membri. Detto questo, ho letto poco fa un articolo in cui c'è addirittura lo scontro tra la Presidente dell'Euro Camera la eurodeputata Mezzola e la Presidente del Parlamento Europeo e addirittura ci potrebbe essere un ricorso innanzi alla Corte di Giustizia Europea proprio per definire qual era la strategia europea. Io non sono contro il riarmo a prescindere, assolutamente, ma bisogna comprendere dove si vuole arrivare e cosa si vuole fare. E sentivo un'intervista qualche giorno fa, non ricordo il nome del politologo, i cui diceva che in un periodo di guerra se non si è armati in questo momento storico, ovviamente, non parliamo di migliaia di anni fa, armarsi di corsa può essere solo pericoloso. Se ci si vuole armare bisogna farlo in un periodo, laddove è possibile, di pace, in maniera tale che questo non crei ulteriori tensioni sugli scenari internazionali che già ci sono. D'altronde, dopo la crisi del covid, dopo i problemi che ci sono stati in particolare in Italia e citando proprio alcune parole del Ministro Giorgetti che è molto distante immagino dal Momento 5 Stelle,

anche lì ci si è un attimo fermati a chiedersi: questi 800 miliardi probabilmente in questo momento storico sarebbe il caso di comprendere le priorità quanto meno dello Stato membro Italia e comprendere quelli che sono i veri problemi: sanità, scuola, occupazione, aziende chiudono, disoccupazione. E quindi diciamo dirottare questi investimenti il più possibile verso questa direzione e queste questioni. Concludo, come detto in premessa, che il nostro voto, almeno il mio, sarà favorevole. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ferrante. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. È sicuramente il momento di assumersi ognuno le proprie responsabilità al di fuori anche di quelli che sono gli schieramenti politici di appartenenza e questo lo dico nella consapevolezza del fatto che ciò di cui stiamo andando a discutere ed a parlare, come chi ha presentato la mozione, la consigliera De Mattia ha già fatto, sono delle scelte che ricadranno inevitabilmente sulla testa di tutti quanti noi, la nostra, attuale, e delle generazioni future purtroppo, sono scelte queste che vanno ad ipotecare il futuro dei nostri figli, dei nostri nipoti. Quando parliamo di indebitamento per far fronte a delle spese militari, indebitamento che va... veramente sono stupito da come il commissario Fitto possa essere la fonte di una tale proposta, cioè a distrarre, perché dico sono stupito, perché Fitto facendo parte di una nazione, l'Italia, che sta vivendo un momento storico veramente complesso da un punto di vista economico, finanziario, da un punto di vista sociale, 25 mensilità consecutive in cui i dati industriali sono in recessione, siamo proprio noi italiani che portiamo in Europa la proposta di distrarre i Fondi di coesione che proprio noi al sud, Fitto che doveva rappresentare il sud, porta in Europa una proposta che ha lo scopo di sottrarre proprio quei fondi che servono a colmare il gap sociale tra noi, sud dell'Europa, sud dell'Italia, ed il resto dell'Europa, ed il resto dell'Italia, per destinarli al riarmo. Questa è la cornice all'interno della quale mi piace per esempio i contenuti che il consigliere Ferrante ha posto e che vorrei approfondire. Andare a parlare di riarmo in maniera confusionaria, come diceva benissimo il consigliere Ferrante, in un momento storico in cui le vicissitudini politico-belliche che ci pongono purtroppo tutte queste situazioni al di fuori del diritto internazionale è assolutamente fonte di preoccupazione, fonte di pericolo. Pensare di riarmarci in maniera confusionaria, spendendo 800 miliardi, fuori dall'egida di un progetto politico europeo, perché qua non c'è un progetto politico, c'è solo una corsa a spendere soldi in termini di riarmo, è assolutamente preoccupante. Qualora ci fosse stata da parte dell'Unione Europea e del Parlamento in primis la progettualità di porre un cappello politico che si chiama esercito comune e che si chiama difesa comune, in quel caso penso che una discussione che avesse una finalità e portasse ad un risultato diverso la si poteva tranquillamente avere, perché in un momento storico in cui purtroppo vediamo l'arrembante ascesa di movimenti di destra in tutte le nazioni, partiamo da quella che viene definita la più grande democrazia del mondo, l'America, per arrivare a quello che sta succedendo in Germania che non si è riusciti a costituire un governo, quello che è successo due giorni fa in Romania, quello che purtroppo assistiamo quotidianamente con Orban in Ungheria e così via, noi vediamo sempre di più la dismissione degli impegni internazionali di tutti gli attori che sino a ieri erano vuoti sotto l'egida del Patto Atlantico, vuoti all'interno delle stanze dell'ONU, vuoti all'interno dell'Unione Europea, capaci di gestire le tensioni internazionali facendo ricorso al diritto, facendo ricorso alla diplomazia, facendo ricorso a tutti quei buoni uffici che in una maniera o nell'altra negli ultimi settant'anni ci hanno concesso di vivere in una atmosfera di pace. Oggi la dismissione da parte...

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Di pace per quanto riguarda l'occidente, consigliere Resta, che poi purtroppo in oriente sono ottant'anni, sono settant'anni che assistiamo a delle guerre, comprese quelle che vengono costantemente combattute sul territorio africano, purtroppo questa è un'amara constatazione che dovrebbe interrogare tutte le nostre coscienze e apriremmo un capitolo molto lungo che va dalla colonizzazione sino ai giorni nostri del depauperamento delle risorse per portare avanti i nostri stili di vita occidentale. Ma apriremmo parentesi veramente lunghe. In questo momento mi interessa dire che la dismissione dell'impegno americano, per esempio, all'interno del Patto Atlantico necessariamente ci porta a doverci interrogare su che capacità noi europei abbiamo di saper tutelare la nostra difesa, di poter far fronte al fatto che dobbiamo confrontarci con grandi imperi come quello russo, come quello cinese, come quello stesso americano che non mi sembra

essere un nostro grande alleato ultimamente, ma questi interrogativi, come diceva chi mi ha preceduto, devono partire da una riflessione profonda su quale deve essere il senso del riarmo, perché abbiamo visto che alla metà degli anni del secolo scorso, alla metà del secolo scorso, del 900, purtroppo, i nazionalismi hanno condotto sull'orlo dell'estinzione quasi la civiltà umana. Lo scorso secolo noi abbiamo visto l'utilizzo per ben due volte della bomba nucleare e abbiamo visto quali grandi danni ha provocato. Oggi, un giorno sì e l'altro pure, non facciamo altro che assistere a proclami che una guerra nucleare potrebbe tornare in voga. Si continua a paventare lo spingimento dei bottoni rossi, sia da una parte che dall'altra degli schieramenti, e invece a tutto questo noi invece che rispondere con la necessità famelica di pace, stiamo rispondendo in maniera caotica con una corsa all'armamento, cosa incredibile soprattutto in un momento storico in cui vediamo una Germania, che ricordo a tutti quanti noi successivamente alla seconda guerra mondiale per evitare quello che era successo alla fine della prima guerra mondiale, la principale preoccupazione della nascita dell'Unione Europea era proprio quella di disarmare un Paese che purtroppo è stato protagonista di due guerre mondiali. Oggi attraverso un riarmo scriteriato, senza paletti, senza un cappello politico, senza un Parlamento Europeo che dovrebbe governare questo processo, stiamo andando nella direzione, come diceva prima Tommaso Ventaglini, di concedere a chi ha più capacità di spesa di armarsi meglio, a chi ha meno capacità di spesa di non armarsi, determinando anche uno squilibrio di forze all'interno di un continente che noi dovremmo invece chiedere che sia più unito, non più disunito, perché questo potrebbe portare a degli scollamenti interni che non saremo capaci di dominare da qui a non so quanto tempo, spero il più lontano possibile, ma purtroppo questi squilibri sono oggi in atto. È di pochi giorni fa la decisione di Orban di uscire dalla Corte Penale Internazionale, cioè da un accordo internazionale che garantisce a tutti quanti noi il rispetto di norme come quelle, e magari ci andremo dopo sulla mozione per il riconoscimento dello Stato palestinese, che hanno visto l'emissione di un mandato di cattura internazionale addebitato a Netanyahu per quello che sta facendo in quei posti e dopo vedremo come vi cimenterete su quell'altra mozione, perché tutto questo se non saremo noi, cioè queste mozioni, queste argomentazioni, queste riflessioni, se non saremo noi dal basso con le nostre necessità che tutti i giorni sentiamo forte sulla nostra pelle di avere delle cure ospedaliere, delle cure sanitarie degne di questo nome, di avere dei servizi che garantiscano a chi, mamme, lavorano di poter lasciare i propri figli in asili nido degni di questo nome che garantiscano il tempo lungo e che ci quindi possono le mamme lavorare durante il corso della giornata, che ci siano servizi sociali degni di questo nome che garantiscono il sostegno agli incapienti, se non saremo noi a chiedere tutto questo, è impossibile pensare che chi ci governa che molto spesso, l'abbiamo visto con un documentario di lunedì sera, ha le mani in pasta con le lobby delle armi, ha dei veri e propri interessi diretti con le lobby delle armi, è impossibile che dall'alto qualcuno farà i nostri interessi. Ecco perché nelle piccole comunità, come quella di Gioia del Colle, è giusto che i Consigli Comunali facciano arrivare ai propri riferimenti politici regionali, nazionali, europei la richiesta di più Europa, la richiesta di un riarmo ordinato, un riarmo che abbia la finalità della sicurezza comune europea, di un esercito comune europeo non di 27 eserciti che alla rinfusa non hanno neanche la stessa capacità di dialogare tra sistemi di difesa, perché i missili che utilizza uno non hanno capacità di dialogare con i sistemi di difesa e con i missili che utilizza l'altro attore europeo, Italia e Germania, per esempio, Francia e Spagna, Inghilterra quando un giorno ritornerà in Europa e il Lussemburgo, devono avere gli stessi codici di dialogo in quelle che sono le infrastrutture tecnologico-militari capaci di far fronte alla difesa comune europea, non alla difesa della Germania piuttosto che della Francia, del Lussemburgo o della Spagna o dell'Ungheria. Siamo tutti cittadini europei e dobbiamo pretendere che ci sia un unico esercito europeo e soprattutto anche che ci siano delle fonti di finanziamento condivise, cioè che ci sia un debito comune europeo dal quale l'Unione Europea deve attingere l'acquisto in maniera unitaria di armamenti militari e al fine di poter assoldare cittadini in armi, quindi persone che facciano parte di un esercito comune, che rispetti uniche regole di ingaggio e che non siano alle dipendenze di questo o di quell'altro generale nazionale che ha tutt'altro scopo che quello invece di difendere dei confini comuni europei. Dobbiamo dire no ai nazionalismi, dobbiamo dire no al riarmo generalizzato, capillarmente inteso, quindi nazionale anche quello, dobbiamo dire no alla distrazione di quelli che sono i Fondi di coesione a favore del riarmo e dobbiamo pretendere a gran voce che ci sia una maggiore incidenza di quella che noi definiamo Europa, quindi dismettere ancora dei pezzi di sovranità nazionale, in favore di una sovranità sovranazionale che possa garantire a tutti quanti noi ancora un lungo periodo di pace e di prosperità. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Prego consigliera Spinelli.

Consigliere Caterina SPINELLI: Grazie Presidente. Saluto i consiglieri e ringrazio la consigliera De Mattia per averci proposto questa mozione e darci oggi la possibilità di confronto su una tematica così importante. Premesso che è chiaro che ognuno di noi è contrario alla guerra, dobbiamo comunque confrontarci col periodo storico in cui viviamo. Al di là di questo, dobbiamo ricordare anche sempre il ruolo che l'Italia ha avuto negli anni scorsi, negli anni passati nei numerosi conflitti che si sono avvicinati. Se andiamo a ritroso dobbiamo ricordare il Libano, dobbiamo ricordare l'Afghanistan, l'Iran, le situazioni a due passi da casa nei Balcani, in cui i contingenti italiani sono stati impegnati, sicuramente non a combattere per aggravare la situazione, ma essendo stati definiti dei contingenti di pace a cercare, con il loro intervento, di riportare appunto la pace e la tranquillità in quei territori. Quindi i nostri soldati sono stati sempre visti non come dei soldati che intervenivano per continuare il conflitto, per continuare a far accrescere il conflitto, ma per portare la pace in quei luoghi. Io temo che non sempre sia possibile e che sia retorica dire "non finanziamo più l'acquisto di armi" e quindi così, in questo modo, si va sicuramente a favorire la pace in tutti i territori. Io credo che l'acquisto di armi o il finanziamento dell'acquisto di armi, debba essere visto in un'ottica un po' più grande. Credo che i nostri territori siano oggetto talvolta di atti terroristici e le nostre frontiere, lo stesso, devono essere anche rafforzate dal punto di vista dei controlli, e quindi io credo che questi finanziamenti siano anche diretti in questo senso, non soltanto nell'acquisto di armi. Quindi io credo che debba essere un po' più ampio il discorso e non soltanto visto come acquistare armi per continuare a combattere, ma acquistare armi anche per difendere meglio i territori in cui viviamo, perché non dobbiamo mai abbassare la guardia anche per quanto riguarda tutti gli aspetti del terrorismo che ancora vige in tutto il mondo. Quindi io ritengo che nonostante sia lapalissiano che siamo contrari alla guerra e che i fondi siano necessari soprattutto per finanziare la sanità, per dare una svolta sicuramente più ampia alla tutela dell'ambiente, credo che in questo momento storico comunque non dobbiamo girarci dall'altra parte, ma dobbiamo capire che se l'Italia insieme ad altre nazioni non fosse intervenuta a difesa dell'Ucraina, credo che le cose in quei territori sarebbero andate molto peggio e che le vittime sarebbero state molto più numerose di quelle che adesso andiamo a contare. Quindi io credo che la posizione dell'Italia in questo senso debba essere intesa come un sì, finanziamento dell'acquisto di armi non per chiaramente finanziare i conflitti, ma semplicemente per fortificare la sicurezza e dare più sicurezza anche ai cittadini italiani stessi, sicurezza per quanto riguarda anche le nostre città, sicurezza per quanto riguarda, ripeto, gli attacchi terroristici che in questo momento potrebbero sicuramente colpire anche il nostro paese. Quindi per quanto mi riguarda io sono contraria a questa mozione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Spinelli. Ricordo che siamo sempre nella discussione. Prego consigliere Romano.

Consigliere Lucio ROMANO: Sì, una discussione molto rapida, però una considerazione e una riflessione che faccio a titolo personale, però evidentemente questo argomento, questa mozione così come sollevata dalla consigliera De Mattia ci dà veramente la possibilità di esprimere in maniera completamente libera e autonoma, svincolati, come siamo e come stiamo dimostrando di essere, dalle appartenenze, dai partiti, delle consorterie varie che ci caratterizzano. Quindi io anticipo il mio voto contrario alla mozione, nella consapevolezza però, e chi mi conosce lo sa bene della mia contrarietà alla guerra e favorevole sempre e comunque in maniera aprioristica alla pace, però nella consapevolezza della linea che l'Europa sta assumendo negli ultimi tempi e preso atto che queste spese del riarmo non devono essere considerate, un po' come anticipava già la collega Spinelli nel precedente intervento, come spese finalizzate appunto ad una situazione di guerra, ma bensì alla difesa della pace. Perché sono convinto che si finalizzerà tutto questo investimento non già ad una corsa alla guerra, bensì ad una difesa strenua e convinta della pace. Quindi a titolo personale, squisitamente personale, anticipo il mio voto contrario alla mozione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altri interventi o possiamo passare alla dichiarazione di voto? Dichiarazione di voto?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Perfetto, okay.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Nonostante la mozione parlasse di piano di riarmo europeo, prontezza 2030, che è in discussione in questo momento in Europa, ovviamente si è fatto riferimento alle politiche precedenti. Politiche precedenti, appunto, un percorso che in realtà hanno portato tutti i Governi già dal 2014 a cercare di capire come l'Italia dovesse rispondere alla richiesta della Nato del 2%. Però a me piace parlare di queste cose anche dopo essermi documentata e dopo aver anche visto quello che è stato fatto dalla stessa forza politica di cui faccio parte e in particolare nel marzo 2022 Giuseppe Conte affermò: "È impensabile una corsa al riarmo ora" e questo ci fa capire come questa intenzione sia anche precedente a questi nostri anni, sia anche precedente alla guerra in Ucraina, "è fuori dalla realtà pensare di aumentare di almeno 12-15 miliardi la nostra spesa militare in due anni. L'impegno del 2% può essere centrato con una crescita di spesa progressiva, spalmata nei prossimi anni, ad esempio di qui a quanto meno il 2030". Questo era quello che il Movimento 5 Stelle portò sui tavoli, ma ovviamente non governava da solo...

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Marzo 2022. La proposta era quella di spalmare l'incremento al 2% addirittura fino al 2030. Sappiamo tutti le pressioni, sappiamo le pressioni dello stesso Draghi che adesso detta l'agenda anche al Governo Meloni sul fatto di invece avere in due anni il 2%, si ottenne il 2028 all'epoca, di conseguenza una spesa progressiva per la risposta la richiesta della Nato, che adesso quando arriverà al tre e mezzo dopo l'incontro, dopo che siamo stati i primi a baciare al Presidente americano, immagino che quando chiederà il tre e mezzo diremo sì al tre e mezzo, probabilmente. Però qui non si sta parlando del 2% della Nato, non si sta parlando di quell'incremento di circa tre miliardi che avveniva gradualmente e che avviene in Italia dal 2014, qui stiamo parlando di una spesa annua per la difesa in Italia che passerà dai 33 miliardi del 2024 a circa 70, potenziali 120 miliardi nei prossimi quattro anni. Parliamo del fatto che nel 2025 spenderemo più 7 miliardi, nel 2026 più 17 miliardi, nel 2027 più 27 miliardi, nel 2028 più 37 miliardi. E allora qui stiamo parlando di qualcosa di ben diverso, stiamo parlando di un piano di riarmo che non è la semplice difesa nazionale, che non è neanche l'ammodernamento tecnologico che forse potrebbe essere l'unica cosa indispensabile, è qualcosa di più, è qualcosa che porta ad un'economia legata alle armi, un'economia che sappiamo, la storia dovrebbe insegnarci che quando si mettono in campo piani di riarmo di questo tipo poi le armi le si deve usare. E prontezza 2030 dovrebbe far venire i brividi. 2030 è domani, per la storia. Che vuol dire? Se nel 2030 dovesse iniziare una guerra che coinvolge l'Europa, io credo che sarà una guerra atomica, non potrà essere diverso da questo. E se si parla di questo, non serviranno carrarmati, non servirà nulla, sarà l'ultima guerra su questo pianeta. E questo non lo dico io, ma lo dice la società civile che con forza, insieme ad alcune forze politiche, tra cui il Movimento 5 Stelle in testa, sta dicendo: attenzione a questo piano di riarmo, a come è stato impostato, ai vincoli d'urgenza che sono stati posti e che sono contestati non dal Movimento 5 Stelle ma dalla Corte dei Conti, dalla Commissione di Giustizia, dallo stesso organo europeo che sta ponendo l'attenzione al fatto che questo piano di riarmo è impostato in maniera folle. E poi chiedo un'altra cosa: l'Italia si armerà, sarà pronta nel 2030 tanto quanto la Germania? Ci sono le condizioni di parità che la nostra Costituzione ci impone? Perché noi siamo consigliere comunali, siamo pubblici ufficiali, rispondiamo alla Costituzione, e l'art. 11 dice che possiamo accettare forme di sovranità solo in condizioni di parità. Questo piano di riarmo porterà l'Italia nel 2030 ad avere la stessa difesa della Germania? Per come è impostato, no. Perché? Perché si potrà investire in base alla capacità fiscale e perché se l'Italia dovrà tenersi stretti i Fondi di coesione, la Germania forse che non ha già anticipato tutti i soldi che ha anticipato l'Italia, potrà investire anche i Fondi di coesione, ecco perché Fitto dice: sarà una scelta volontaria degli Stati quella di accedere o meno ai Fondi di coesione. Per cui l'Italia si dovrà ritrovare a porsi l'interrogativo, a causa di chi sta portando questa cosa in Europa, se utilizzare o meno i Fondi di coesione. Forse l'Italia non potrà farlo, perché ha già anticipato più del 30%, forse la Germania potrà farlo. Allora stiamo armando in maniera non equilibrata, in maniera urgente, andando oltre i regolamenti, andando oltre il voto di tutte le parti che compongono il Parlamento Europeo perché dobbiamo correre al riarmo, perché il 40% delle armi ce le dà l'America, perché dobbiamo correre verso questo tipo di politiche e non stiamo parlando del percorso di aumento di investimento sulle armi, ma stiamo parlando di una moltiplicazione. E allora saranno arrivati 209 miliardi di PNRR per ripresa e resilienza, adesso la erre è riarmo ed è questa prontezza 2030 che

dovrebbe far tremare i polsi a tutti coloro che hanno un ruolo da pubblici ufficiali, quale abbiamo noi, e possiamo pronunciarsi, possiamo dire: questo piano di riarmo va rivisto, va calibrato e deve essere riportato ad un concetto di difesa comune e di parità tra gli Stati e deve essere riportato nell'alveo della partecipazione e della democrazia di questa Unione Europea. Veramente ringrazio l'intervento del consigliere Ferrante perché dobbiamo avere tutti la lucidità di analizzare il piano di riarmo, prontezza 2030, che è in discussione in questo momento, e che non è contrastato, ripeto, solo dal Movimento 5 Stelle, il Movimento 5 Stelle lo contrasta con coerenza fin dall'inizio, è contrastato anche da altre forze politiche e c'è la stessa Lega che sta portando una mozione nei diversi Comuni proprio per dire che il piano di riarmo non deve toccare i Fondi di coesione, loro mettono l'accento soprattutto su quell'aspetto piuttosto che su altri che sono ancora più complessivi. Per cui stiamo violando, con questo piano di riarmo, la nostra Costituzione, stiamo creando la condizione di mancata sicurezza in un momento delicatissimo. Si sta cercando di trovare la pace in Europa, perché la guerra in Ucraina ci tocca da vicino e noi continuiamo a sventolare i piani di riarmo nel momento più sbagliato in cui fare una scelta del genere. Ed allora quando poi ci ritroveremo a dover affrontare nuovamente questa discussione, certo non sarà più sul piano di riarmo, ma sarà su decisioni ancora più urgenti, ancora più devastanti. Ora siamo nella condizione di poter far sentire la nostra voce e di poter far ripianificare questo scellerato riarmo dell'Unione Europea. Questo è il momento in cui farsi sentire ed è il momento in cui analizzare le cose non soltanto per quello che ci viene detto da chi è favorevole a questo riarmo, evidentemente da chissà quanto tempo, ma da chi in questo momento società civile e organi di controllo dell'Unione Europea sta accendendo un faro, attenzione, non si stanno rispettando la trasparenza e la democrazia nelle scelte; attenzione, questo riarmo è disequilibrato ed è scellerato in un momento così delicato. Non c'è scritto da nessuna parte che questo piano di riarmo, con queste cifre, sia dedicato ad una necessità di difesa da atti terroristici. Qui stiamo parlando di un piano di riarmo, prontezza 2030, perché nel 2030 dobbiamo essere pronti a cosa? A che cosa? Forse dovremmo chiedercelo, forse dovremmo chiederci come l'Europa sta prendendo questa strada e quanti danni farà a tutti ed in particolare attaccando i Fondi di coesione quanti danni farà alla nostra Regione e ai nostri territori. L'Europa doveva basarsi su principi di unità, di sostegno sociale, di sostegno all'istruzione, all'occupazione, di coesione e proprio quel concetto di coesione viene minato perché poi si parla anche di armi che fino a poco tempo fa erano vietate e invece saranno rimesse nel calderone ed acquistabili di nuovo, questo tipo di riarmo è folle, questo piano di riarmo, di questo stiamo parlando deve essere rivisto. Lo dicono in tanti, lo dicono voci ben più importanti, speriamo che a livello europeo queste voci possano davvero fermare questo piano di riarmo, ma noi a livello locale abbiamo la responsabilità in questo momento storico di pronunciarsi. Questa è un'occasione per dire a chiare lettere che il Consiglio Comunale di Gioia del Colle vuole che venga rivisto questo piano di riarmo europeo, prontezza 2030. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Se non ci sono altri interventi, io passerei alle dichiarazioni di voto. Credo che Fratelli d'Italia la dichiarazione di voto l'abbia fatta, se non ricordo male.

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Io ho detto credo che l'abbia fatta, se poi vuole ribadire nuovamente, è libero.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Mi permetto di dare...

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Francesco RESTA: Dicevo, scusate a microfoni spenti, ho anticipato il mio voto, però oggi mancando il capogruppo mi permetto di fare la dichiarazione di voto anche in merito a quelli che sono stati gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto. Insomma sono state usate parole e termini che sinceramente da addetto ai lavori non stanno né in cielo e né in terra. Come ho detto all'inizio del mio intervento, sicuramente questa è una mozione divisiva perché ognuno, indipendentemente dal proprio partito politico, ha un'idea di quello che può essere questo piano europeo. Non entro nel merito dello stanziamento economico, perché sarà rivisto il 15 giugno, credo, nel prossimo incontro europeo e quindi probabilmente verrà modificato, verrà cambiato, verrà

stralciato totalmente, può essere, però mi chiedo, visto che la collega De Mattia ha citato più volte diversi organi contrari a questo riarmo, mi chiedo come mai nessun Paese europeo che ha votato favorevolmente a questo piano abbia dimostrato, a livello negativo, dei pensieri a livello negativo. Nessun paese europeo fino ad oggi, Spagna, Germania, Francia e tutti quelli che hanno votato favorevolmente, hanno avuto nessun tipo di idea contraria a questo riarmo, però ci sono tanti organi, come dice la collega, che sta alzando polveroni in merito allo stanziamento economico. Vedremo poi a giugno come proseguiranno i lavori. Riprendo un passaggio della collega Spinelli che giustamente ha detto qualcosa di importante in merito proprio all'acquisto di eventuali armi. Se andiamo a vedere bene il piano, se lo leggiamo accuratamente, qui parliamo di nuove tecnologie militari, che mancano all'Italia, e lo dico perché essendo stato anche all'estero con tanti eserciti di altre nazioni, ho constatato che noi stiamo indietro anni luce. Allora, se la collega De Mattia dice: chissà la Germania quanto spenderà e ci sarà una disparità enorme tra Italia e Germania, io le chiedo: oggi questa disparità non la notate? È palese, è sotto gli occhi di tutti, è mondiale. Noi siamo vent'anni indietro agli altri eserciti, ma questo non vuol dire che domani con lo stanziamento di 650 miliardi di euro andremo a imbracciare le armi e a combattere il nemico che non c'è. Perché, grazie a Dio, oggi non abbiamo questo nemico in casa, io non so perché lei vede questo 2030 come una possibile guerra atomica addirittura che possa... queste idee io non le vedo ad oggi. Poi magari lei sa qualcosa a livello europeo che io non so. Però di certo io credo che questo sia un piano importante per l'Unione Europea, per il nostro paese Italia, perché come in tante operazioni che sono state fatte negli anni, e ricordava benissimo la collega Spinelli, noi andiamo all'estero per fare operazioni di pace. I nostri uomini, i nostri soldati e le nostre donne, anche, ora sono in Libano in mezzo a due fuochi sulla striscia di Gaza per assicurare la pace. Non stiamo andando lì ad attaccare qualcuno, né il governo libanese né i terroristi di Hamas. Noi siamo lì come operazione di pace. E questo continueremo a fare come Italia e come Unione Europea, perché per questo siamo stati chiamati e questo cita la nostra Costituzione. Vorrei sperare che il collega De Rosa abbia sbagliato con un lapsus quando ha parlato di "violare il diritto umanitario internazionale".

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: Quali sono le violazioni del nostro Paese? Dove abbiamo violato, Italia, i diritti umanitari? Ma stiamo scherzando!? Io spero che volevi dire qualcos'altro. L'Italia ha violato i diritti umanitari, io sono saltato dalla sedia quando l'hai detto, perché noi siamo i primi e mi dispiace non avere partecipato allo scorso Consiglio dove si è parlato dei trattati, perché anche lì da operatore del diritto umanitario internazionale avrei potuto dire tanto. Però sono contento e ringrazio la collega De Mattia davvero per avere portato questa mozione in aula, perché è un argomento importante, attualissimo e che va assolutamente discusso. Con questo confermo, come ho detto prima, il voto di Fratelli d'Italia contrario.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Resta. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Purtroppo mi costa constatare che le coscienze sono sufficientemente sopite ma più che sopite sono supine a quelle che sono delle posizioni di partito che a livello nazionale e internazionale ovviamente vengono assunte per motivazioni che non mi va neanche di andare a sviscerare, ma che sicuramente non riguardano i nostri, quelli che vengono ritenuti forse futili, le nostre futili necessità di cittadini qualunque, comuni, come la sanità, come la scuola, come tutte quelle belle cose che compongono il cosiddetto welfare state, a livello nazionale, a livello internazionale non le guardano queste cose, perché difficilmente a livello nazionale chi ci governa si reca in un supermercato ad acquistare il latte per i propri bisogni, per i propri figli, al di là delle fotografie che fanno alcuni leader politici con le buste fuori Sanremo, quelle secondo me sono a favore di stampa. Se andassimo a chiedere quanto costa il pane al chilo, neanche lo saprebbero, magari. Quindi quello che noi stiamo cercando di portare all'attenzione di questa assise e che possa arrivare poi ai piani e ai livelli politici superiori è il fatto che un riarmo generalizzato oggi che possa attingere a quelli che sono i così detti Fondi di coesione che dovrebbero garantire a tutti quanti noi un futuro leggermente più dignitoso, come cittadini, non sarebbe da fare o non si dovrebbe fare. E dovremmo farlo tutti quanti noi, visto che siamo cittadini qualunque, siamo anche amministratori, come diceva giustamente la consigliera De Mattia, e abbiamo una

responsabilità nei confronti di chi ci ha eletto, la responsabilità è quella di garantire loro un futuro fatto di pace, un futuro fatto di sostenibilità e un futuro fatto di dignità. In questa direzione, quella che stiamo imboccando, che a livello internazionale si sta imboccando, la vedo dura che questa possa essere garantito. E volevo assicurare che mi ha preceduto che non ho detto che l'Italia abbia mai violato il diritto internazionale o il diritto internazionale umanitario, anche perché credo umanitario non l'abbia neanche mai citato, ma ho detto che in un momento storico come questo, in cui, questo ho detto prima, il diritto internazionale viene sistematicamente messo da parte da quelle che sono le iniziative di singoli Stati e vedasi quello che sta succedendo in Palestina e vedasi quello che sta succedendo in Israele e si vada a vedere quello che succede in Libano da parte di Israele, ci sono territori che vengono costantemente occupati, bombardata, violata l'integrità internazionale. Se mi dite che questo è il rispetto del diritto internazionale, a dir poco mi viene da ridere. Quindi in uno scenario del genere, permettere che 27 Stati si riarmino in maniera disinvoltata e in maniera scriteriata, in maniera confusionaria, se permettete questo mi arreca qualche dubbio rispetto a quello che può essere la tenuta della pace internazionale all'indomani di questo piano di riarmo. E se è vero come è vero che nell'antichità qualcuno disse e qualcuno continua a dire: si vis pacem para bellum, cioè se vuoi la pace prepara la guerra, io non sono contro questa massima, sicuramente non sono un sempliciotto che dice "dobbiamo mettere i fiori nei cannoni", perché non possiamo andare a controbattere chi utilizza un'arma nucleare con un mazzo di fiori, questo senza ombra di dubbio. Io vi sto dicendo che è necessario che il riarmo passi attraverso decisioni democratiche, attraverso un processo democratico che purtroppo è stato totalmente bypassato da parte della commissione europea a danno del Parlamento Europeo. Si sta cercando di prendere 800 miliardi a debito, tra l'altro, 800 miliardi da sottrarre alla sanità, 800 miliardi da sottrarre alla scuola, a tutte quelle necessità quotidiane dei cittadini europei per destinarle ad un acquisto di armamenti che, come abbiamo visto la nostra leader nazionale, la vostra esponente maggiore di partito, quando si è recata da Trump, la prima cosa che ha detto, per evitare i dazi e quant'altro, etc. etc., mo' non stiamo a fare un po' di prosopopea politica: "cercheremo di impegnarci ad acquistare le vostre armi", perché è questo che si sta facendo dall'America, perché i principali produttori di armi sono americani. È questo quello che ha detto la vostra leader, il nostro Presidente del Consiglio Meloni, "cercheremo di acquistare più armi da voi" per parificare il deficit commerciale che l'America lamenta di avere sulla scorta del quale ha imposto dazi, che sono stati attualmente sospesi perché forse si sono resi conti che qualche problemino all'economia interna l'hanno arrecato. Però ovviamente questi sono gli esempi virtuosi di amministratori che purtroppo i nostri amministratori guardano come esempi, si mettono il cappellino, la cravatta rossa per emulare chi ad oggi ci porta quasi sull'orlo di una guerra mondiale, ci porta sicuramente sull'orlo di una crisi economico-finanziario per quello che sta accadendo a livello mondiale, ma questi sono i personaggi che dobbiamo emulare. Detto questo, ringrazio anch'io la consigliera De Mattia per avere portato in aula questa mozione, perché e ci dà la possibilità di confrontarci su degli argomenti che toccheranno sicuramente gli interessi comuni, spero che siano solo di carattere economico e non di sicurezza vera, intesa in senso stretto, perché i tempi che corrono sono veramente preoccupanti. Annuncio il voto favorevole alla mozione da parte del Partito Democratico in quanto non ci sottraiamo dall'individuazione delle responsabilità e non ci sottraiamo assolutamente rispetto a quelle che sono le nostre responsabilità nei confronti di chi ci ha eletto e porteremo sicuramente la nostra voce, anche se questa mozione non dovesse passare come pare, per colpa dei vostri numeri e della vostra incapacità di porvi al di là di quelle che sono delle mere posizioni politiche dei partiti di appartenenza, noi porteremo ugualmente questa posizione a chi ci rappresenta a livello sovracomunale. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Questo, come già detto in precedenza, come detto benissimo dai colleghi che mi hanno preceduto, almeno i colleghi di opposizione, è un piano di riarmo folle che, come ha detto prima la collega De Mattia, addirittura la Corte dei Conti Europea lo ritiene inadeguato, lo ritiene non trasparente, ritenga che possa arrecare danni ad obiettivi fondamentali dell'Unione Europea, obiettivi ambientali e climatici sui quali l'Unione Europea si fonda. E far passare l'idea, e mi dispiace che anche alcuni colleghi di maggioranza facciano passare l'idea che si può rafforzare... un piano di riarmo può essere rafforzato a scapito della spesa sociale, a scapito di investimenti, come detto più volte in questa discussione, su sanità, su istruzione, su

occupazione, su green economy, su investimenti, su sostenibilità europea. Allora, oggi giorno già abbiamo, e bisogna dirlo, un'Europa debole, anche per colpa degli Stati che non credono realmente nella validità di un'Europa unita e forte, perché poi non lo dimentichiamo che molte volte sono gli stati che rappresentano l'Europa che lavorano a scapito dell'Europa per renderla debole, per non renderla unita, e questo ha portato e vuole portare a militarizzare l'economia europea. Perché quando stiamo facendo il più grande investimento economico come Europa sulla militarizzazione, sull'acquisto e sulla produzione di armamenti, andiamo a dire che stiamo militarizzando l'economia che non penserà più ad una spesa sociale, non penserà più al welfare, ma penserà ad acquistare armamenti o parti di armamenti dall'America, come ha detto benissimo il collega De Rosa e la collega De Mattia. Questi soldi li stiamo togliendo dalla sanità europea e dalla sanità italiana per pagare il debito pubblico americano, per pagare il debito pubblico a Trump che ha fatto queste promesse folli e non sa come mantenerli. Questi sono gli accordi che la Meloni è andata a fare con Trump, li aspettiamo ancora gli accordi sui dazi. Questi sono gli accordi. Gli è andato a dire la Meloni, è andata a dire a Trump "vedi che ci compriamo il materiale da voi, aumentiamo gli accordi economici". Stiamo prendendo i soldi Europa e li stiamo togliendo all'occupazione italiana, li stiamo togliendo ai nostri figli per darli a Trump e alle sue lobby e alle lobby americane e alle lobby mondiali che governano questo mondo. Ancora una volta con questo piano di riarmo ci stiamo abbassando le brache davanti alle grandi lobby europee, è questo che prevede questo piano di riarmo, perché non c'è un progetto serio, non c'è un progetto stabile di coordinamento europeo. Gli Stati saranno liberi di investire come meglio credono questi soldi con un solo principio: ingrassare le tasche delle grandi lobby mondiali. Questo è l'unico obiettivo di questo piano di riarmo e mi dispiace, non credo che queste siano, e lo dico ai capigruppo che voteranno, che hanno espresso voto contrario alla nostra mozione, quindi al consigliere Romano, al consigliere Resta, alla consigliera Spinelli, non credo che questi siano gli obiettivi fondanti dell'Unione Europea, e non credo neanche queste siano le esigenze dei cittadini europei, ci stiamo nascondendo ancora una volta dietro il dito della sicurezza, per distrarre denaro, fondi europei a favore dei grandi mercenari e delle grandi lobby di armamenti mondiali. Di questo parla questo piano, perché non è stata concretizzata una gestione reale e forte da parte di una Europa unica ed è proprio quello che molti governi che attaccano l'Europa da anni non vogliono, non vogliono una Europa unita e non oggi vi sta dicendo di rinunciare alla difesa, nessuno ha parlato di essere contro alle missioni di pace, poi andremo a vedere anche quelle come vengono fatte, consigliere Resta, ma mi dovete dire come ci potrà mai essere sicurezza se le persone restano senza accesso alla sanità, restano senza accesso alla casa, restano senza accesso all'acqua pubblica, se la povertà cresce, se l'ambiente collassa, questo è il vero principio di sicurezza che il popolo europeo chiede. Invece noi, come ho già detto durante il mio intervento, faremo crescere intanto questa disparità tra paesi più ricchi e paesi più poveri per la salvaguardia del patto di stabilità, e quindi anche in termini di investimento c'è chi investirà di più e chi investirà di meno, sempre per il principio secondo il quale non deve essere una Unione Europea forte, coesa a gestire questo procedimento di armamento, ma lo lasciamo fare ai singoli Stati che devono rispettare il patto di stabilità. E poi ancora una volta distraiamo soldi non per la coesione sociale, ma per andare ad acquistare chissà da chi, chissà da chi nel resto del mondo. Vorrei ricordare a tutti che forse un mesetto fa, non più di un mesetto fa eravamo nella Sala Iavarone, c'era il Sindaco, penso pure l'assessore Etna, non mi ricordo chi altro, l'assessore Benagiano, c'eravamo io, c'era la consigliera De Mattia, c'era un evento di Emergency, addirittura abbiamo qui fuori, credo sia ancora affisso lo striscione di una campagna contro la guerra che sta facendo Emergency. Emergency, con i cui responsabili ci andiamo a fare le foto, pubblichiamo post sui social, li ringraziamo, tutti siamo andati a comprare il panettone da Emergency, abbiamo finanziato le loro campagne sociali, non smetterò mai di ringraziare Emergency che si battono veramente in prima linea su temi così importanti, ripudia altamente questo piano di riarmo. Quindi consiglieri e a molte colleghe e a molti colleghi che voteranno contrariamente a questa mozione che denuncia fortemente la contrarietà al riarmo europeo fatto in questa modalità e crede che le priorità dell'Unione Europea debbano essere altre, ci debba essere più spesa sociale, che questa mozione, questo ragionamento trova il favore di Emergency, quindi ricorderei alle colleghe ed ai colleghi prima di farsi le foto con i responsabili di queste associazioni, di ricordarsi anche cosa rappresentano queste associazioni, quali sono le battaglie che in tutto il mondo fanno queste associazioni, perché siamo tutti bravi a mettere una storia sui social, a farci un po' di campagna elettorale, ma poi quando dobbiamo agire, e lo ripeto, e alzare la nostra manina per dichiarare la nostra contrarietà a determinati atteggiamenti in favore anche di quegli anti che si battono giornalmente e seriamente

per contrastare queste azioni, ci tiriamo indietro. Grazie Presidente, ovviamente il voto mio sarà favore alla mozione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Caterina SPINELLI: Grazie Presidente. Io ribadisco che ancora oggi nel mondo ci sono troppi conflitti per non finanziare l'innovazione anche nel campo della sicurezza del nostro paese e di tutti quei popoli che oggi non hanno la possibilità per poter finanziare e proteggere i propri confini. Quindi finché ci saranno popoli che non hanno la possibilità di difendersi da soli, noi abbiamo secondo me il dovere soprattutto di difendere quei popoli che non riescono a farlo da soli, perché le loro economie non lo consentono. Quindi ribadisco che il mio voto non è sicuramente, perché sono per la guerra e contro la pace, ma perché ritengo che si debba innovare anche tutto il campo della sicurezza nazionale, della nostra sicurezza nazionale oltre che chiaramente si debbano destinare fondi sempre a tutte quelle esigenze che sono quelle quotidiane di cui il consigliere Ventaglini parlava, che riguardano la scuola, l'istruzione, la sanità. Sicuramente il mio voto non è contro il destinare fondi all'istruzione, alla cultura, a tutto quanto può far vivere un individuo meglio di quanto viva adesso. Ma non me la sento di girare lo sguardo altrove quando penso a popoli che vengono continuamente vessati, continuamente invasi da nazioni che hanno il vezzo di farlo e quindi io ritengo che i nostri contingenti di pace debbano continuare la loro opera e anch'io le ricordo che ho partecipato anche, come io mi faccio foto con Emergency e quant'altro, non certo per farmi la campagna elettorale, perché anche io credo nell'attività di queste associazioni, anche lei ha partecipato con me ad un convegno che riguardava il diritto umanitario e ci sono state illustrate tutte quante benissimo dagli attori di quel convegno, tutte quante le attività.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: E no, ci è stato invece chiarito...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, facciamo concludere la dichiarazione di voto.

Consigliere Caterina SPINELLI: ...che erano missioni di pace, altrimenti non ci siamo, altrimenti probabilmente non è stato attento in quel contesto, io lo sono stata. Comunque ribadisco il mio voto contrario a questa mozione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera Spinelli. Se mi è consentito, avendo comunque chiesto al capogruppo della Lista Mastrangelo, vorrei esprimere il mio pensiero anche perché il bello dell'essere eletto in una lista civica molto probabilmente consente di essere un po' più liberi nell'esprimere il pensiero, anche se tutti quanti noi siamo in quest'aula consiliare per cercare di risolvere i problemi locali, ma è chiaro che poi quando ci troviamo di fronte ad eventi di carattere nazionale e nello stesso tempo mondiale, è giusto che tutti quanti debbano sapere anche qual è il pensiero del consigliere Capano. Fatta questa premessa, io parto da un presupposto avendo vissuto e servito la Patria per tre anni come ufficiale nell'Aeronautica Militare, fortunatamente per tre anni l'ho servita adoperandomi all'interno del soccorso aereo, che non aveva certamente compiti di offesa, ma aveva compiti di salvaguardare anche quella che era la cittadinanza tutta, anche nei trasporti in un imminente pericolo di vita dalle isole, quindi aveva anche funzioni verso tutta la cittadinanza italiana. Detto questo, ci sono molti modi per efficientare quelle che sono le Forze Armate e ricordo a me stesso che nelle Forze Armate abbiamo anche i Carabinieri, quindi io personalmente se dovessi provvedere a trovare delle risorse per efficientare le Forze Armate, io rivolgerei gli sforzi soprattutto in quella parte delle Forze Armate che rivolgono l'attenzione alle calamità, alle missioni di pace e non certamente a quella che può essere una corsa all'utilizzo ad un riarmamento soprattutto poi quando questo riarmo mi viene chiesto da un'Europa che io oggi vedo unita solo dalla moneta e non da altro, perché molto probabilmente, se vogliamo essere europei, probabilmente l'Europa dovrebbe essere anche pronta ad avere una Forza Armata comune e non con le singole nazioni che devono provvedere al riarmo. Anche perché oggi, da italiano e da europeo, vedo che molto probabilmente i capi di Governo dovrebbero fare pace con loro stessi soprattutto poi quando c'è questa voglia di mettersi in mostra a discapito delle singole realtà all'interno della comunità europea. Proprio ieri, ancora una

volta, il Presidente francese faceva delle affermazioni, quindi non depone bene su quello che dovrebbe essere il futuro dell'Europa per come la vediamo noi. Detto questo, ovviamente io esprimerò quello che è il mio pensiero a livello personale, perché poi all'interno della Lista Mastrangelo ognuno si pronuncerà nel proprio modo, quindi io esprimo voto favorevole alla mozione per le motivazioni che ho espresso, nel senso che questo riarmo finalizzato a difendere in questo modo qui, io personalmente non ce lo vedo. Forse da destinare all'efficiamento delle Forze Armate per proteggere oltre che io destinerai anche delle risorse, se mi fosse stato consentito, verso la Protezione Civile, verso i Vigili del Fuoco, quindi qualcosa che possa veramente tutelarci perché come qualcuno ha detto in precedenza un'eventuale guerra oggi non sarebbe più la guerra di trincea fatta con il fucile, ma sarebbe una guerra nucleare con un clic ci annienterebbe. Grazie.

Dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Ovviamente ringrazio il Movimento 5 Stelle per avere formulato questa mozione, il testo di questa mozione per portare avanti questa posizioni e ringrazio tutte le forze politiche che lo stanno facendo a livello nazionale ed europea come Alleanza Verde e Sinistra, come The Left a livello europeo. E non è così, non è vero che non ci sono altri organi o che in altri Stati non si sta parlando del no al riarmo, perché in realtà questo sta avvenendo, sta avvenendo in Francia, in Spagna, dove anche lì c'è un dibattito politico sulla preoccupazione del debito per questi Stati, perché tutti quegli Stati che come l'Italia hanno questa difficoltà, sono molto critici all'interno delle loro disquisizioni politiche, noi non ne stiamo parlando ancora a dovere nel Parlamento, nelle sedi opportune, ne stanno parlando soltanto a livello europeo e soltanto alcuni come Giorgia Meloni o Fitto, ma a livello politico il dibattito è molto acceso non solo in Italia, ma anche in Francia, in Spagna e in altri Stati europei, e soprattutto quello che sta avvenendo invece nella società civile è molto ma molto più forte forse di quello di cui si ha la percezione in questo momento, perché ci sono linee globali, associazioni che si stanno muovendo in maniera mondiale contro questa corsa al riarmo, ed in particolare poi a livello europeo. E io credo che in questo momento anche il Comune di Gioia del Colle, rappresentato da noi consiglieri comunali, debba tenere una posizione chiara e netta, perché io ricordo con piacere di aver sfilato, di aver partecipato al corteo dietro uno striscione che diceva "no al riarmo" lo scorso marzo, di averlo fatto assieme a un rappresentante del nostro Comune di Gioia del Colle che invece credo che in questa occasione forse debba rivedere la sua posizione, perché quel giorno noi abbiamo partecipato ad una manifestazione che era sul no al riarmo. E ricordo che il volantino di quella manifestazione del 29 marzo per una conferenza internazionale sulla pace in Ucraina e in Palestina, per un ritorno alla gestione della crisi internazionale sotto l'egida dell'ONU, contro il programma di riarmo dell'Unione Europea e dei singoli stati, contro l'invio di armi in Ucraina, Israele e nei paesi in guerra. E vi era stata una bellissima manifestazione, con anche l'esposizione del monsignore che poi è stato contestato dai rappresentanti poi di Israele, ma avremo modo di parlarne anche nel punto successivo, e abbiamo questo striscione: "Ripudia la guerra", Emergency è contraria al piano di riarmo europeo e noi abbiamo aderito ad una campagna di Emergency. Probabilmente, mi auguro, parteciperemo alla marcia Perugia-Assisi con il nostro gonfalone, lo spero con tutto il cuore, e la Fondazione Perugia-Assisi è contraria al piano di riarmo europeo. La Croce Rossa si è espressa criticamente rispetto al modo disequilibrato di questo piano europeo. Allora, prendiamo una posizione chiara, come Consiglio Comunale, questo piano di riarmo europeo dev'essere rivisto e dev'essere discusso nelle sedi opportune, con tutti gli strumenti di trasparenza e democrazia di cui Italia ed Europa sono dotati, altrimenti diventa un piano di riarmo nazionale pericolosissimo in questo momento. E se ho alzato un polverone parlando del 2030, sono contenta che anche il consigliere Capano vive le mie stesse preoccupazioni, allora il kit che hanno mostrato, quella buffonata organizzata dall'Unione Europea del kit, dello zainetto per essere pronti, a che cosa serviva? Quale messaggio doveva lanciare? A che cosa dobbiamo essere pronti nel 2030? Quello era un messaggio di questa comunicazione propaganda bellicista pericolosissima, questa corsa al riarmo con queste modalità attualmente in discussione nel Parlamento europeo deve essere fermata e c'è una iniziativa nazionale "Ferma il riarmo" che molte insieme la società civile e uno su due cittadini che vengono chiamati a rispondere su questo tema, è contrario al piano di riarmo. Teniamo conto di tutte le voci, diamo voce a tutti coloro che stanno approfondendo questo tema, che lo stanno facendo in modo critico, alle associazioni che sono sui territori, come Emergency, e cerchiamo anche di dare una linea coerente al Comune di Gioia del Colle esprimendoci contro questo piano di riarmo europeo. Per cui ovviamente il mio voto e del Movimento 5 Stelle è favorevole a questa mozione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Credo che possiamo passare alla votazione proposta di mozione.

Favorevoli? 7 (De Mattia, Ventaglini, De Rosa, Capano, Grandieri, Ferrante e Donvito A.). Contrari? 5 (Romano, Resta, Spinelli, Cetola e Milano). Astenuti? 2 (Donvito F. e Petrera).

III Punto all'Ordine del Giorno

Mozione presentata ai sensi dell'art. 84 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto il "Riconoscimento dello Stato di Palestina".

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta successiva: Mozione presentata ai sensi dell'art. 84 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale avente ad oggetto il "Riconoscimento dello Stato di Palestina". Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Un'unica premessa è doverosa a questa mozione. Questa è una mozione che è stata già approvata in diversi Comuni italiani, penso a Comuni come Ferrara, Ravenna, Reggio, anche il Comune di Milano, Firenze ma anche Comuni pugliesi come Barletta, Bisceglie, Terlizzi quindi è da un po' che gira la stessa mozione. Questa che abbiamo presentato oggi come gruppo politico è la mozione che è stata approvata dal Comune di Trani, lo dico, quindi è un documento che da più di un mese sta girando i Comuni di tutta Italia, sta trovando parere favorevole anche in Comuni amministrati dal centrodestra, ovviamente, penso ad esempio al Comune di Barletta. Vado a leggerla, magari mi riservo il mio intervento successivamente.

- *Il consigliere Ventaglini dà lettura del testo della mozione.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi scuso per l'assenza, ma, come vi avevo detto, avevamo due sopralluoghi urgenti con i tecnici di AQP che siamo riusciti a far venire a Gioia con molta fatica, perché è un periodo delicato, soprattutto per coordinare gli interventi nella zona di via Schiavone, etc., che presentano forti criticità. Quindi chiedo scusa, ma era abbastanza urgente.

Su questa mozione, io ne condivido la necessità di dover simbolicamente essere partecipe rispetto a quello che è un progetto che da persone di buon senso, persone che hanno a cuore anche la pace in Medio Oriente da anni credo che stiano spingendo, cioè due Stati riconosciuti liberamente con confini precisi, con autonomia e con la possibilità di coesistere pacificamente. Noi ci troviamo anche alla vigilia di una annunciata invasione completa da parte di Israele, il che desta davvero molta preoccupazione e angoscia per le sorti di quell'area, per cui nelle guerre diventa difficile dire chi ha torto e chi ha ragione, le guerre non hanno mai una fondatezza per essere giustificate. E quindi da anni quella situazione è stata trascurata, perché gli assetti geopolitici internazionali tante volte sono stati più attenti in altre zone, e devo dire che a livello internazionale a parte qualche periodo di pace, qualche momento in cui i due Stati, quello palestinese e quello israeliano, hanno anche raggiunto un parziale obiettivo, che è stato poi consacrato nel riconoscimento del Premio Nobel a due esponenti che si erano adoperati per avviare un percorso di pace, oggi tutto quello che è stato costruito è venuto meno. E quindi io su un passaggio sarei un po' più, cambia poco, ridisegnare i confini ante '67 la vedo una cosa abbastanza complessa, se sono una persona che voglio essere realistica non è quello l'obiettivo, cioè di dare confini prima della guerra del '67. Per dare i confini? Qualunque essi siano che oggi non ci sono, non sono più delimitati, non c'è più una sovranità, neanche parziale, e quindi al di là di quello che però va detto, non credo che cambi la sostanza dell'invito, dell'appello...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Credo che il rischio che corriamo oggi è di assistere in maniera un po' così inerme dinanzi a quello che sta accadendo in quei territori. E anche laddove si dovesse terminare una guerra con una occupazione completa di quelle aree, non credo che il popolo di Israele avrà raggiunto l'obiettivo di vivere pacificamente e serenamente, non credo che con la forza si possa raggiungere questo. Anzi io credo che in questi anni, al di là delle posizioni anche estremistiche di alcuni gruppi che comunque contribuiscono all'oppressione di un popolo, perché gli Hezbollah e tutta una parte di estremisti che gravitano in quei territori non sono certamente portatori di pace, portatori di libertà, portatori di democrazia, questo è giusto anche dirlo, ma purtroppo questo conflitto, questa ormai decennale guerra che si manifesta con più modi, con più modalità, con più atrocità, attacchi terroristici e comunque risposte che ricadono tutte sulla popolazione civile inerme,

sui bambini, sui ragazzi. Quando ad un popolo poi si toglie il futuro, si toglie la speranza, si toglie la possibilità di vivere, credo che difficilmente una occupazione militare potrà dare al popolo di Israele quella libertà e quella sicurezza che oggi invoca attraverso la guerra, purtroppo. Condanno ovviamente fermamente anche il brutale assalto che è avvenuto prima dell'inizio della guerra, qualcosa di atroce, qualcosa di disumano, lontano da quello che può essere il nostro mondo, però è ovvio che al terrorismo, continuando a rispondere con la forza io non credo che si arriverà ad una soluzione pacifica e le generazioni che verranno, nasceranno con il ricordo e l'idea della guerra, della sofferenza, della fame, un popolo che è ridotto anche, diciamo, allo stremo delle condizioni di sopravvivenza, perché in molte zone ormai non c'è più acqua, cibo, e questo non può giustificare e può essere giustificato da nulla. Quindi condivido lo spirito e l'auspicio che con questo messaggio, come istituzione, possiamo mandare a chi ha più responsabilità e ovviamente peso di noi. Mi dispiace purtroppo che anche tutte le azioni che vengono poste in essere quando assistiamo anche alle azioni di embargo, tutto ciò che ricade è sulla comunità inerme, sui giovani, sui bambini, sulle donne e sugli anziani. Io ho un ricordo di una persona a me cara che fece un viaggio durante la prima invasione del Kuwait, e quindi poi anche dell'embargo che fu imposto all'Iraq. Nella descrizione di questo viaggio lui mi raccontava che al di là delle ragioni della guerra e quindi le sanzioni poste contro l'Iraq di Saddam Hussein, quello che vide in quei territori è che chi soffriva, chi stava male, chi non aveva neanche le medicine per poter curare un piccolo raffreddore ad un neonato, erano i bambini, era la popolazione inerme, e quindi quando questi racconti poi diventano realtà e vengono descritti da chi era andato lì con uno spirito critico, per comprendere anche gli effetti di queste sanzioni e di questo embargo, tornò con una idea completamente diversa. Ogni volta che c'è un embargo in un paese che ha già una sofferenza economica tutti gli effetti negativi dell'embargo non ricadono sul governo, non ricadono certamente sull'élite che in quel momento rappresenta quello Stato, ma ricadono sulla popolazione civile e questo è un discorso sul quale dovremmo riflettere e qualcun altro dovrebbe riflettere. Per cui ribadisco, al di là del passaggio sui confini ante '67, io ne condivido lo spirito e quindi sono d'accordo su questa mozione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Anche per trattare questo tema che davvero ha avuto, nelle ultime ore, un inquietante aggiornamento con le intenzioni dichiarate, ho visto proprio il video dell'intervista di Netanyahu, ovviamente risponde in maniera davvero agghiacciante su quelle che sono le sue intenzioni, ma già questo era stato anticipato abbondantemente da, forse il punto più basso che ha raggiunto la politica internazionale negli ultimi, non so, forse, ottant'anni che quel video, fatto con intelligenza artificiale, della striscia di Gaza trasformata in una nuova California, poi un video creato da altri che però Trump ha messo sulle sue pagine ufficiali. Un qualcosa veramente di agghiacciante, qualcosa che deve indignare profondamente. E poi è stata molto sentita anche la partecipazione proprio all'incontro che si è tenuto presso la Iavarone, organizzato dal gruppo di Gioia del Colle di Emergency, in cui si è parlato direttamente di quello che sta accadendo lì, si è anche detto quanto la guerra intelligente, quella che adesso viene quasi vantata come un qualcosa di positivo rispetto alle guerre tradizionali, in realtà possa paradossalmente diventare proprio lo strumento mirato di uno sterminio di una popolazione, perché queste armi stanno agendo in maniera mirata, volutamente sui bambini, perché la striscia di Gaza è uno degli Stati, anche la Palestina, con la popolazione più giovane nel mondo. Quindi volutamente si sta cercando di tagliare il futuro ad un popolo. E questo non può essere consentito con il silenzio da parte del resto del mondo. Un silenzio che purtroppo è forte, purtroppo è altrettanto assordante per cui spero che anche nel nostro piccolo con questa mozione si possa, ringrazio il consigliere Ventaglini per aver portato questo tema, oggi ancora di più ed era anche all'interno della discussione dello scorso Consiglio Comunale, possiamo anche nel nostro piccolo, attraverso i nostri rappresentanti, in particolar modo i rappresentanti politici di questa maggioranza anche cercare un maggiore pronunciamento del nostro stesso Governo e dei suoi rappresentanti contro questo che è ufficialmente un genocidio. E riporto l'affermazione di Giorgio Monti, coordinatore medico di Emergency, che dice: "Gaza sembra già l'Apocalisse". Quindi stiamo parlando di qualcosa che va al di là della nostra immaginazione, qualcosa di cui davvero si risponderà, voltarsi dall'altra parte ci carica di una responsabilità enorme e questo piccolo gesto è un modo per comunque cercare di essere dalla parte giusta della storia e sperare che le cose vadano per il meglio, ma le prospettive sono nefaste. E, appunto, sempre Emergency comunica

che da ottobre 2023 e con un aggiornamento ad aprile 2025 sono quasi 60.000 i morti, oltre 115.000 i feriti, più di due milioni gli sfollati e soprattutto il 70% delle strutture sul territorio della striscia è stato distrutto. Quindi siamo già ad un livello di annientamento di questo territorio, delle condizioni di sopravvivenza in quell'area del popolo, un popolo che sta resistendo e purtroppo questi attacchi non faranno altro che, invece, alimentare una rabbia e una voglia di vendetta da parte di questo popolo. Quindi è tutto sbagliato il modo in cui si sta agendo, è tutto sbagliato l'atteggiamento del mondo in questo momento e quindi anche qui, in questo Consiglio Comunale, è importante avere questa occasione per discuterne e per portare la nostra voce a coloro che ci rappresentano diffondendo quanto più possibile, spero, il parere favorevole a questa proposta. Quindi anticipo il voto favorevole del Movimento 5 Stelle. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consiglieri De Mattia.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io ho fatto un errore, ho parlato di Hezbollah, dovevo parlare di Hamas, quindi volevo correggere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie per il chiarimento, Sindaco. Prego consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Anche su questa mozione ringrazio il gruppo politico e il collega Ventaglini per averlo proposto e messo in discussione. Proprio per andare a toccare temi che sono stati già discussi nella mozione precedente e proprio per ribadire il fatto che noi non assumiamo posizioni supine, sarà questo anche l'evolversi di questa discussione, dall'evolversi di questa discussione lo capirete, perché le posizioni è chiaro vengono prese anche in base ai propri partiti politici, però non restiamo inermi neanche davanti a questo genocidio, perché di questo si tratta. Oggi guardiamo Netanyahu come la persona più pericolosa al mondo, però non va dimenticato che il 7 ottobre...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Francesco RESTA: Usiamo i termini che credete. Già il fatto di aver violato i diritti umanitari internazionali, si chiude la partita, non c'è altro da dire. Però non c'è neanche da sottovalutare quello che ha fatto in passato Hamas, i terroristi di Hamas, che sono entrati nel territorio israeliano con un'azione paramilitare calandosi dagli aerei con dei paracaduti e armi imbracciate, sparando all'impazzata durante un Rave Party di ragazzi civili israeliani, totalmente presi alla sopravvista, 1.300 morti. 1.300 morti! È chiaro che l'offesa non può essere paragonata a quello che ha fatto Netanyahu in questi mesi e quello che sta continuando a fare. È vero che è delle ultime ore il messaggio del Presidente israeliano che attaccherà lo Yemen e la Cisgiordania, ma è pure vero che due giorni fa lo Yemen ha lanciato un missile nell'aeroporto di Tel Aviv. Quello che voglio far capire all'assise, io non sto né da una parte né dall'altra, io non difendo né uno e né l'altro, entrambi i popoli in guerra hanno violato i diritti del diritto umanitario internazionale, quindi per me sono criminali di guerra a tutti gli effetti. Però non bisogna neanche dire che il popolo palestinese, non la popolazione innocente palestinese che oggi piange milioni di morti, bambini, donne, innocenti, perché è stata proprio Israele tanti anni fa a volere lo Stato della Palestina ed è stato proprio Hamas a vietare tutto questo. Noi oggi andiamo a votare, perché io preannuncio il voto favorevole di Fratelli d'Italia a questa mozione, sperando che dando lo Stato il diritto di Stato alla Palestina ci siano delle regole, ci siano delle mozioni, ci siano dei diritti da parte dei cittadini palestinesi e si faccia da parte il terrorismo di Hamas, perché è quello che purtroppo comanda in quelle zone. Il Governo italiano non è rimasto a guardare, ha stanziato dieci milioni di euro in favore della popolazioni palestinese, dei civili palestinesi e ha già previsto un provvedimento in tal senso, dello stesso importo, a breve, con il Ministero degli Esteri. E quindi la posizioni di Fratelli d'Italia, ripeto, sarà favorevole a questa mozione, perché si trovi al più presto una via d'uscita con la diplomazia, perché con queste persone credo che non si possa parlare né con le carte, né con le mozioni e purtroppo neanche con i trattati internazionali.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Resta. Prego consigliere Ferrante.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Grazie Presidente. Anche qui sarò breve. Rispondo innanzitutto alla mia coscienza, poi preannunciando anche in questo caso il voto favorevole, cerco di dare un segnale con questa mozione, che credo verrà approvata da questo Consiglio Comunale, rivolto innanzitutto alla popolazione civile che oggi è massacrata, perché questo è il grande problema, ovviamente non prendendo posizioni in merito a questioni di natura religiosa o terroristica. Il problema appunto è che da diversi anni, come è scritto nel testo della mozione, presentata dal collega Ventaglini, si parla e si votano risoluzioni che vadano a riconoscere lo Stato di Palestina. Questo probabilmente è il primo vero atto che potrebbe portare ad una pace in quella zona e in Medio Oriente. Vedete, il mio voto è condizionato sia da quanto si è detto in quest'aula, ma anche, come dicevo in premessa, cercando di rispondere alla mia coscienza, perché tante volte, troppe volte mi è capitato di vedere filmati, video, di popolazioni civili, di madri, padri costretti a portare i loro figli morenti o morti in presidi sanitari improvvisati, e vedere queste immagini da padre effettivamente è qualcosa di molto straziante. E quindi per queste ragioni non mi dilungherò, preannuncio il mio voto favorevole e credo anche della collega Grandieri. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ferrante. Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Ovviamente la mozione non può non essere accolta. La mozione non può non suscitare riflessioni, le più dovute riflessioni che portano inesorabilmente ad una condanna ferma e irrevocabile nei confronti dello Stato di Israele, senza paura di essere tacciati di antisionismo, perché questo è quello che purtroppo nelle società attuali sta accadendo, in Occidente sta accadendo. Se si cerca di difendere il povero popolo palestinese, i poveri civili palestinesi che nelle cifre esorbitanti che sono state poc'anzi citate, 60.000 morti in pochi anni, forse un annetto, è qualcosa di aberrante, non ci si può voltare dall'altra parte, non ci si può astenere dal chiamare con i termini dovuti chi ha le responsabilità di questa mattanza, di questo genocidio e di questo sterminio sistematico di una popolazione, perché questa è una vera e propria pulizia etnica che sta accadendo e che si sta perpetrando in Medio Oriente e nessuno di noi che si vuol autodefinire umano, può voltarsi dall'altra parte. Nessuno di noi, in Occidente, può assumere atteggiamenti di indifferenza come purtroppo stiamo registrando a livello nazionale da parte di questo Governo, che non ha ancora avuto il coraggio di condannare il Governo Netanyahu per i crimini contro l'umanità che sta portando avanti. Tant'è vero che non ha avuto neanche il coraggio di condannare le scelte di Orban, di porsi al di fuori, come ho già detto prima nel punto precedente, della Corte Penale Internazionale che ha spiccato un mandato d'arresto internazionale nei confronti di Netanyahu per crimini contro l'umanità, anche nei confronti di queste situazioni il Governo nazionale purtroppo è rimasto, nostro Governo nazionale, è rimasto silente. Questa è una gravissima mancanza politica che pone l'Italia ovviamente nell'ottica di Stati che al momento mostrano purtroppo indifferenza e spero che questo piccolo nostro gesto comunale, quindi questa mozione che oggi pare possa avere i numeri per poter essere approvata, arrivi sui tavoli nazionali e possa iniziare a destare le coscienze di chi per mero calcolo politico, purtroppo, oggi mostra il silenzio piuttosto che una accesa posizione di sdegno e di condanna. Grazie. Il Partito Democratico ovviamente è favorevole alla mozione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Prego consigliere Romano.

Consigliere Lucio ROMANO: Molto rapidamente, anch'io mi unisco al ringraziamento per il consigliere Ventaglini per avere portato all'attenzione di questa assemblea questo argomento e ben vengano davvero questi argomenti e queste discussioni di carattere nazionale, internazionale, sovranazionale che a dispetto di quelli che possano dire o possano considerare il Comune di Gioia disinteressato a certi argomenti, anche da noi arriva una voce importante e direi anche autorevole. A nome mio personale e del gruppo politico Mastrangelo Sindaco anticipo il voto favorevole a questa proposta, nella consapevolezza dell'importanza dell'argomento, della tragedia che quelle popolazioni stanno vivendo e nell'auspicio, lasciatemelo dire, anche che oggi è un giorno importante, questo 7 maggio inizia il conclave a Roma, quindi il mio e il nostro pensiero anche lì che sia una scelta anche del nuovo papato nel segno della continuità di Papa Francesco, al quale era tanto caro e tanto vicino, appunto, questo argomento della pace in quei luoghi così tanto martoriati. Quindi anticipo il voto favorevole del gruppo politico Mastrangelo Sindaco. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Romano. Consigliera Spinelli, prego.

Consigliere Caterina SPINELLI: Grazie Presidente. Anche Forza Italia ringrazia il consigliere Ventaglini per aver sottoposto all'assise questa mozione che non può che farci piacere e che vede sicuramente il nostro voto favorevole, anche a ricordare tutto l'impegno che nonostante quello che dica il consigliere De Rosa, il nostro Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ci sta mettendo per attuare quanto esposto nella mozione, perché è chiaro che la Striscia di Gaza è stato un fallimento e quindi sicuramente per il futuro si dovrà lavorare per il riconoscimento dello Stato di Palestina, affinché i due Stati finalmente e i due popoli finalmente possano trovare la pace tanto agognata. Quindi crediamo che, se si lavora in questo senso, crediamo che sia un punto di partenza per poter... già il riconoscimento dello Stato di Palestina potrebbe essere un punto di partenza per questa agognata pace che ormai vede i due popoli in conflitto da decenni e quindi sicuramente Forza Italia voterà favorevolmente, anche la consigliera Cetola, che è dovuta andare via per motivi personali, avrebbe votato altrettanto. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera Spinelli. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Ringrazio i colleghi, tutto il Consiglio Comunale che mi pare di capire esprimerà voto favorevole, parere favorevole alla mozione. Un piccolo appunto giusto per dovere di cronaca, consigliere Resta. La ripartizione dei due stati nel '47 venne proposta dall'ONU di dividere la Palestina in due Stati, quello ebraico e quello arabo. Gli ebrei accettarono, gli arabi no, perché ritenevano che il 55% di territorio proposto agli arabi fosse eccessivo rispetto al numero di cittadini. Quindi non accettarono. Poi nel '48 iniziò la guerra e nacque lo Stato di Israele che si prese più territorio anche di quel 55% che aveva proposto l'ONU. Detto ciò, colleghe e colleghi, l'avete detto già tutti prima di me, la situazione nella quale oggi vivono i palestinesi è ormai degradante. Quello che sta avvenendo oggi in Palestina da parte del Governo israeliano quindi da parte di Netanyahu è, nel vero senso della parola, un genocidio, perché l'obiettivo finale è quello di annientare totalmente la popolazione palestinese e probabilmente quei pochi superstiti deportarli. Infatti è di qualche giorno fa l'ultimo piano di Netanyahu e degli israeliani di occupare militarmente la totalità della striscia di Gaza e deportare ancora più a sud la popolazione. Ricordiamo, e l'ha ricordato bene il collega De Rosa, che Netanyahu ha un mandato di cattura internazionale, quindi è ritenuto a livello internazionale un criminale a tutti gli effetti. Noi l'abbiamo ospitato in Europa qualche giorno fa, l'ha ospitato il premier ungherese Orban, tra l'altro pare amico del nostro Governo, quindi questa è la situazione in Europa. Già questo è un dato significativo per far capire l'azione che sta facendo l'Europa per salvaguardare i palestinesi, perché noi oggi, per fortuna, andremo ad approvare questa mozione, chiederemo il riconoscimento dello Stato di Palestina ma probabilmente fra qualche giorno non ci sarà neanche più uno Stato di Palestina. Quindi chiederemo il riconoscimento al Governo italiano ad un Stato che Non esisterà più. E non ci dimentichiamo anche che nasce tutto il 7 ottobre, l'ho detto prima, nel '48 iniziano le guerre in Palestina e non nel 2023, e ricordiamoci anche che la striscia di Gaza è la più grande prigione a cielo aperto, è confinata dal resto del mondo da un muro, nessuno può entrare, nessuno può uscire e quel muro non l'ha costruito Hamas. Giusto per iniziare anche a capire la differenza di parti, perché non bisogna stare da entrambe le parti, in questo caso bisogna essere dalla parte giusta della storia e bisogna essere contro chi questo genocidio lo sta mettendo in atto ormai da troppi anni e non dal 7 ottobre 2023. E mi dispiace, che è la cosa che mi fa più rabbia, sinceramente, che nessuno realmente si è mosso a livello internazionale tra Europa e America, realmente a difesa dello Stato di Palestina. Abbiamo in America il Presidente americano Trump che, come ha detto la collega De Mattia, addirittura mentre migliaia e migliaia di persone muoiono, pubblica video, fatti con l'intelligenza artificiale, dove dichiara di trasformare questo appezzamento di terra, di quello che ne è rimasto, in un residence, in un villaggio vacanze, cioè la cosa è veramente vergognoso. Quel video fa schifo, colleghe e colleghi, è vergognoso. Mentre c'è ancora a terra la carne viva delle persone, questo pazzo pubblica un video dove quei posti diventano un residence, dove lui, Musk e gli amici suoi si bevono la birra e stanno in mezzo a ragazze a godersi il sole e il mare. Questo è il livello della discussione internazionale. Ecco perché sono d'accordo col Sindaco quando fa capire che è troppo tardi per qualsiasi cosa, perché questo è il livello. E l'Europa niente ha fatto per andare incontro, per provare anche diplomaticamente a migliorare la situazione, e niente ha fatto realmente. Ci siamo appressati tutti a correre, a fare le sanzioni contro la Russia quando ha invaso l'Ucraina, quando ha bombardato l'Ucraina, non è stata proposta una reale sanzione europea contro Israele, dopo che ha attaccato per l'ennesima volta e probabilmente l'ultima

la striscia di Gaza. Ne hanno provato a discutere in Europa, non è che non hanno provato a discutere. Uno dei paesi in queste discussioni contrari alle sanzioni a Israele è stata l'Italia. Queste sono le cose che mi fanno rabbia, sinceramente. Probabilmente sia Europa, sia Italia, sia America, l'America ormai mettiamola da parte, però sia Europa che Italia hanno altri interessi, perché questa è la verità, perché ci sono interessi commerciali potentissimi con Israele. Fino al 2023 commerciavamo anche armi, ne abbiamo parlato prima delle armi, fino al 2023 commerciavamo anche armi e nulla può escludere il fatto che armi arrivate anche dall'Italia non siano usate oggi per ammazzare i civili palestinesi. Nulla lo può escludere, abbiamo dato per troppi anni le armi agli israeliani e ovviamente oggi ci sono anche altri tipi di commerci che vanno avanti, noi commercializziamo tantissime cose, noi Italia con Israele, e nulla è stato fatto. Quindi forse le armi diplomatiche come Italia ma soprattutto come Europa, perché questi sono ragionamenti che vanno fatti a livello europeo, è l'Europa che deve intervenire altrimenti non lo farà nessuno, le armi diplomatiche ce le abbiamo perché l'Europa è fortemente condizionata da Israele e Israele è fortemente condizionata a livello commerciale dall'Europa, quindi le armi diplomatiche ci sono, ma non vogliono essere usate, con la Russia sono state usate un secondo dopo, con Israele non sono mai state messe in campo. Quindi si è deciso, i grandi della terra hanno deciso di eliminare dalla storia un intero popolo per il dio denaro, per accordi commerciali, niente di più. Piuttosto quello che avviene in Palestina deriva da questo, dalla follia di un criminale schifoso, che è Netanyahu e il suo governo, e dall'indifferenza e dal silenzio voluto, voluto da accordi commerciali dell'America ma anche dell'Europa. E questo noi lo dobbiamo denunciare, perché noi che non abbiamo niente da spartire con chi decide queste mosse a livello europeo, abbiamo il dovere ma il diritto di denunciarlo in tutte le occasioni anche, e questo è un invito che faccio a tutti noi, quando abbiamo l'occasione di parlarne con i nostri referenti regionali, nazionali, con chi magari poi va in Europa, visto che abbiamo anche rappresentanti in Europa, è gente di spicco che comunque ha ruoli fondamentali, penso a Fitto ma abbiamo molti rappresentanti, anche altre forze politiche. Secondo me noi come persone di buonsenso, come anche privati cittadini abbiamo questa fortuna di essere ascoltati da chi poi in quei consessi ha voce in capitolo. La cosa più potente che possiamo fare, oltre a parlarne, parlarne e non nascondere la situazione palestinese, perché purtroppo viene nascosta ancora oggi dai media, provare, per quel poco di possibilità e di influenza che possiamo avere, a portare avanti questo ragionamento con i nostri esponenti nazionali ed europei, per chi ce li ha. E guardate, signori, si sta portando avanti, lo raccontavano bene, il Sindaco era con noi quel giorno, lo raccontava bene un responsabile di Emergency, sempre in quel famoso incontro avuto un mesetto fa qui al Comune, è un assedio totale, non è una guerra da entrambe le parti, è un popolo che ne sta sterminando un altro, fatto scientificamente per annientare totalmente la popolazione e poco manca, ci sono, dopo tanti anni, ci sono quasi riusciti. La cosa più brutta, oltre alle bombe, è che sono arrivati oggi giorno a far morire quel popolo di fame e di sete. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Unanimità.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza sui criteri di controllo qualità e di indirizzo tecnico negli interventi di potatura e manutenzione del verde urbano presentata dalla consigliera Daniela De Mattia.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta n. 26: "Interpellanza sui criteri di controllo qualità e di indirizzo tecnico negli interventi di potatura e manutenzione del verde urbano" presentata dalla consigliera Daniela De Mattia. Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Nel nostro regolamento questo forse è un punto che dovremo anche trattare con lo studio del regolamento che avevamo avviato, tra gli strumenti, appunto, abbiamo l'interrogazione e l'interpellanza, nella differenza di contenuto l'interpellanza è un po' più mirata ad avere in sede di Consiglio Comunale l'illustrazione dell'intendimento politico e degli atti di indirizzo su una determinata tematica, mentre l'interrogazione è più mirata ad ottenere una risposta su di una domanda precisa. Per cui questa interpellanza, appunto, ai sensi dell'art. 15, 80 e 82, comma 1 e 2, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, riguarda i criteri di controllo qualità e di indirizzo tecnico negli interventi di potatura e manutenzione del verde urbano. Leggo il testo perché cerca di essere abbastanza dettagliato proprio per evidenziare alcune criticità e alcuni atti di indirizzo che, a mio avviso, devono essere maggiormente esplicitati o comunque messi in campo in maniera più chiara e più netta soprattutto per quanto riguarda i controlli e per quanto riguarda anche quello che è il rispetto del regolamento, della legge della Regione Puglia 2024.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo dell'interpellanza.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi erano una serie di punti, avevo fatto un accesso agli atti per cercare di comprendere se questa documentazione fosse presente laddove non sono riuscita a reperirla nella maniera corretta spero che si possa nel caso integrare la documentazione a disposizione sul verde e soprattutto avere informazioni rispetto a questi punti sul tipo di controllo e le programmazioni in divenire su questo importantissimo tema per la qualità del nostro Comune e della nostra vita quotidiana. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Prego assessore Benagiano.

Assessore Andrea BENAGIANO: Grazie Presidente. Prima di entrare nello specifico, volevo raccontare un piccolo aneddoto che si è verificato il 2019, subito dopo il nostro insediamento, quando l'allora assessore Filippo Capurso mi chiese di collaborare con lui proprio per seguire l'aspetto del verde urbano, quando un'anziana cittadina venne da noi a chiedere di poter usufruire del suo balcone e di poter godere della luce naturale nella sua casa. Ho voluto raccontare questo, perché poi si capirà nello specifico. Quindi premesso che la Legge Regionale del maggio 2024 disposizioni per la qualificazione e la valorizzazione del sistema del verde urbani conferisce degli indirizzi agli enti locali in merito all'approvazione dei piani comunali del verde, entro i successivi 24 mesi, pertanto entro maggio 2026. Di seguito riscontro quelli che sono i quesiti all'interpellanza sui criteri di controllo qualità e di indirizzo tecnico degli interventi di potatura e manutenzione del verde urbano proposti dalla consigliera De Mattia. Per quanto riguarda i quesiti 1 e 2 è normale che l'amministrazione intende adeguarsi alle disposizioni della legge 23 del 2024, ivi compresi i criteri qualitativi, il censimento arboreo, piano e regolamento del verde, successivamente alla loro approvazione saranno quindi aggiornati anche i capitoli tecnici e le procedure di affidamento. Per quanto riguarda il quesito 3, ad oggi non sono pervenute per vie ufficiali delle segnalazioni riguardi interventi di potatura eseguiti in maniera incongrua o dannosa, ma questo è avvenuto soltanto tramite i canali social ai quali ho risposto se vogliamo, le possiamo riproporre, ma dal 2023 noi abbiamo attuato degli interventi su essenze arboree di lecci in particolar modo che erano stati colpiti da cocciniglia e che hanno purtroppo, in pochi mesi, portato l'80% delle chiome di questi alberi ad essere secchi e devo dire che grazie ad un intervento tempestivo e attento si è salvaguardata la stragrande maggioranza delle nostre piante, a differenza di Comuni limitrofi che invece hanno perso oltre il 50%. Naturalmente questi attacchi di cocciniglia hanno portato al seccume di parti importanti degli alberi che hanno chiesto anche degli interventi di potatura abbastanza invasivi, se vogliamo dire così. Però

è sotto gli occhi di tutti che oggi abbiamo delle piante dove bisogna continuare ancora con l'endoterapia o comunque con interventi perché la cocciniglia ancora è presente, purtroppo. E questo è per quanto riguarda gli interventi sui lecci. Per quanto riguarda gli interventi sugli alberi del giardino Vito Antonio Donvito, ex Paolo VI, diciamo che quegli alberi avevano raggiunto un'altezza abbastanza importante, presentavano anche parecchie parti secche, e quindi l'intervento è stato necessario per eliminare quella parte secca che era a rischio caduta, oltre tutto quelle piante presentano anche delle spine pericolose, se noi pensiamo che incombono su un parco giochi, io credo che l'intervento fatto è l'intervento più adatto per quelle piante, innanzitutto perché dobbiamo salvaguardare l'incolumità dei nostri bambini. Se poi vogliamo parlare anche degli interventi su quelle piante di quercia o roverella che senza nessun criterio sono state messe a dimora negli anni lungo le strade di Gioia del Colle, beh, guardate, là stiamo parlando di piante che stanno bene in un bosco e non in una città, perché in una città noi purtroppo oggi paghiamo il prezzo di errori commessi nella scelta delle essenze arboree, perché non si può pensare di piantumare lungo un viale dove ci sono balconi, dove ci sono abitazioni, degli alberi di tiglio che crescono a dismisura e hanno una chioma tale che coprono i palazzi, non le piccole abitazioni, coprono i palazzi. Purtroppo ci sono, dobbiamo intervenire su quegli alberi e a volte si vanno a snaturare quegli alberi, perché delle due l'una, o si contiene la chioma o diversamente dobbiamo dire alle persone "andate a abitare altrove per avere la luce in casa". Comunque oggi se vogliamo l'unico intervento che è stato effettivamente poco congruo è l'intervento sui carrubi di via Giulio Pastore, ma quell'intervento si è reso necessario per la sicurezza e l'incolumità degli automobilisti, perché purtroppo i pullman, arrivati in quel punto, erano costretti ad allargarsi perché c'erano gli alberi che invadevano la carreggiata. Quindi delle due l'una, o rendiamo a Senso Unico quel tratto di strada oppure interveniamo sugli alberi. Io credo che la cosa più logica fosse intervenire sugli alberi. Anche lì con un marciapiede così largo all'epoca fu deciso di piantare gli alberi al limite del marciapiede. Però, ripeto, oggi li abbiamo quegli alberi, non possiamo fare diversamente. Io sono uno di quelli che finché c'è vita c'è speranza, quindi cerco di fare recuperare tutte quelle piante che sono recuperabili, oltretutto abbiamo la fortuna di avere dei carrubi belli, comunque che hanno trovato il loro ambiente ed è raro dalle nostre parti perché abbiamo un clima che non è proprio confacente al carrubo. Difatti molti alberi belli si vedono lungo la costa e non nell'entroterra. Per quanto riguarda poi sempre il punto 4, naturalmente gli interventi saranno costanti anche sulle piante e sulla tutela del loro benessere. Per quanto riguarda il punto 5, invece, è in corso l'attività di sorveglianza del DEC e ciononostante si evidenzia che il ruolo del DEC è quello di monitorare la conformità a tutti gli standard qualitativi richiesti nel contratto o nel capitolato eventualmente alle condizioni migliorative contenute nell'offerta, oltre all'adeguatezza delle prestazioni e al rispetto dei tempi e delle modalità di consegna. Per quanto riguarda il punto 5, è in programma l'adozione del piano verde, quindi si sta lavorando per l'adozione del piano verde. Per quanto riguarda il punto 7, la formazione del personale attualmente è demandata alla Regione, dalla Legge 23 del 30 maggio 2024, dove la Regione praticamente si impegna alla formazioni degli operatori, naturalmente lì dove la Regione non sarà conseguenziale in questo vuol dire che dovremo anche organizzarci per la formazione degli operatori. Comunque, a conclusione, io volevo dire che forse l'aspetto più difficile per un amministratore, e chi ha avuto l'onore e l'onere di amministrare lo sa bene, è conciliare nella maniera più giusta quelle che sono le esigenze dei cittadini con quelli che sono i limiti imposti dalla legge. Quindi al di là di tutto quello che si possa teoricamente pensare, alla fine poi la realtà è diversa, perché quando ci sono delle difficoltà e delle necessità dei cittadini che io metto sempre al primo posto, perché comunque sia andare incontro al cittadino e quando si parla del debole, guardate, io vi ho raccontato quello di quella anziana signora, quella anziana signora per me era in quel momento una persona debole che non sapeva come difendersi dall'invasione di un albero e quando fu detto che bisognava intervenire perché quell'albero privava di un diritto una persona, ci fu chi rispose: "L'albero stava prima della casa". Quindi io ho concluso il mio intervento. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Benagiano. Consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ringrazio l'assessore per la risposta. I punti erano molto molto dettagliati e non ho in questo momento gli elementi probabilmente necessari per poter effettivamente comprendere l'agire dell'amministrazione su questo tema, perché si chiedeva se sono stati verificati e valutati gli interventi, quali azioni di monitoraggio, controllo qualità e verifica post intervento e di conseguenza anche sulla formazione del personale se ne occupa la Regione, però capire questi strumenti, avere probabilmente una relazione, un qualcosa di tecnico da parte del DEC,

sapere se il DEC si è pronunciato in qualche occasione, se ha fatto delle verifiche, ha fatto dei verbali di controllo, cioè come effettivamente si sta svolgendo questa azione di monitoraggio degli interventi sul nostro verde urbano sinceramente ancora non mi è chiaro. È chiaro che nelle intenzioni è importante avere il regolamento, è un obbligo di legge, siamo nel 2025 significa che già bisogna mettersi all'opera perché è un qualcosa che anche sicuramente prevedrà un impegno di tempo, un impegno economico, un impegno di programmazione, quindi bisognerà avere già un atto di indirizzo su questo, altrimenti si arriverà in ritardo, e comunque quali sono nel dettaglio le verifiche fatte, gli esiti di queste verifiche probabilmente ci vuole un dato anche tecnico oltre che politico, cioè capire come l'amministrazione o l'assessore sta controllando queste operazioni, la correttezza e il rispetto della norma da parte di queste operazioni. È chiaro che si devono ascoltare le esigenze dei cittadini, ovviamente, e dobbiamo però avere anche una visione e il verde e la qualità del nostro ambiente urbano è legata al verde, un verde che dev'essere tutelato e valorizzato per cui bisogna anche cercare di trovare il giusto equilibrio e far sì che questo patrimonio venga mantenuto e valorizzato e incrementato nella maniera più corretta possibile, se non fosse altro anche per un motivo economico, stiamo parlando di un affidamento che sfiora i 130.000 euro, parliamo di qualcosa che impatta direttamente sulla qualità dei nostri luoghi pubblici e di conseguenza capire meglio cosa si sta facendo affinché questi lavori vengano fatti nella maniera più corretta e più performante possibile, credo sia necessario e ancora non ho ricevuto risposte più concrete in merito. Volevo soltanto chiedere una questione forse più di dettaglio: in questo momento non ci sono subappalti, c'è la ditta aggiudicatrice che sta svolgendo i lavori senza aver subappaltato ad altri, nell'accesso agli atti non ho potuto ricavare il numero dei dipendenti attualmente all'opera sul nostro patrimonio del verde urbano, capire effettivamente quanti sono ad operare anche a seconda di quello che è il capitolato, un capitolato che si basa ancora su un piano provvisorio di manutenzione ordinaria e straordinaria, quindi parliamo di un affidamento importante, di un patrimonio di grande valore impattante sulla qualità della vita dei cittadini che però ancora ha un tipo di pianificazione non sufficientemente dettagliato, né pre-intervento, né durante per quanto riguarda i controlli, per cui spero ci possano essere occasioni o comunque ne farò richiesta di una relazione più dettagliata su quelli che sono i controlli fatti e le programmazioni in corso. E anche su questi dati circa la forza lavoro in campo per un patrimonio così considerevole come quello del verde di Gioia del Colle che appunto, così come anche nel vostro stesso programma del DUP era ripetuto due volte lo stesso punto riguardante il verde, immagino che abbia un importante rilievo e meriti grande attenzione. Quindi probabilmente poi andrò ad integrare un po' per cercare di avere una documentazione più specifica. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, oggi non la faccio intervenire. Prego assessore Benagiano.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Per quanto riguarda i lavoratori la ditta ha assunto i due lavoratori che erano in forza alla vecchia ditta. So che è in procinto di assumerne un altro, a breve, per il periodo estivo, perché con gli sfalci, in più c'è da dire che per quanto riguarda interventi massicci poi sempre la stessa azienda provvede ad inviare altre squadre di operai in ausilio a quelli che sono in forza per il nostro contratto. Per quanto riguarda poi gli interventi e le cose, i controlli da parte del DEC, c'è da dire che i controlli sono stati fatti e oltretutto anche i criteri ambientali minimi sono stati seguiti, quindi molti interventi che probabilmente a qualcuno possono sembrare invasivi, si rifanno proprio ai criteri ambientali minimi. E voglio leggere proprio una parte: "Ci si accerterà che vengano ridotti o eliminati rami intricati o troppo fitti male inseriti, deboli, morti che col tempo potrebbero creare problemi strutturali, che vengano adottate misure di profilassi come l'asportazione di rami deboli o secchi che possono costituire una facile via di ingresso per i micro organismi patogeni; che vengano ridotti i rischi di rottura, ad esempio in casi di rami con difetti strutturali o contenere la crescita, riducendo la massa delle foglie; che venga ridotta la resistenza al vento e a favorire la penetrazione della luce all'interno della chioma ed evitare eccessivi carichi da accumulo di neve per alberi adulti o fatiscenti". Questo è quello che prevede la legge ed è quello che è stato fatto sugli interventi, anche se a volte possono sembrare invasivi. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera De Mattia, per ampliare devo... molto velocemente, Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: So che è irrituale, quindi ringrazio il Presidente e i consiglieri per la pazienza, però sul verde siccome è un argomento a cui tengo tantissimo, al di là del numero delle piantumazioni che abbiamo fatto in questi anni, che è esorbitante, credo che siamo arrivati ad un numero importantissimo. Io ho anche sofferto quando in passato, tre anni fa, quando abbiamo eliminato, previa relazione del tecnico, dell'agronomo del Comune, alcuni alberi secchi, una testata giornalistica fece delle illazioni, disse che il Sindaco toglieva gli alberi -io conservo ancora quell'articolo di giornale- per fare un favore alle attività commerciali che non volevano gli alberi davanti altra propria attività. Una follia che credo nessun Sindaco farebbe mai, ma credo nessuna persona di buonsenso, cioè togliere gli alberi, che ha un costo, e vorrei ricordare, cosa che non è stata fatta poi per smentire quell'articolo di giornale, che il Sindaco non soltanto ha rimosso alberi secchi che erano lì da decenni, in particolar modo vi voglio ricordare via Di Vittorio, vi voglio ricordare la zona presente alle spalle di via Santeramo, non ricordo bene la zona dove abbiamo piantumato... via Paolo Cassano, decine di alberi, gli interventi su via Diaz, gli interventi su via Celiberti che adesso si completeranno anche appena completiamo i lavori, sostituendo gli alberi. Non ho mai tolto un albero senza sostituirlo, tutti gli alberi che ho tolto, alberi secchi, previa relazione del nostro agronomo, sia quello precedente che questo, non mi sono mai assunto questa presunzione e responsabilità di eliminare un albero che non fosse dettagliatamente indicato come pericoloso o secco da parte dell'agronomo. E siccome ne ho piantumati anche più di quelli che abbiamo dovuto eliminare, credo che sull'incremento del verde urbano è stato fatto un lavoro straordinario che comporta non 130.000 euro, lei quest'anno vede una voce di spesa molto ridotta, perché abbiamo detto alla squadretta che gli interventi di sfalci in più dovranno farli loro con un macchinario che abbiamo acquistato un po' di tempo fa, ma le voglio ricordare che quando c'era il commissario nonostante non fosse gestito così accuratamente, secondo me, il verde, faccio l'esempio di Piazza Pinto, quell'intervento è costato tanti soldini però credo che non fosse eseguito forse da vent'anni, con tutto quello che ne conseguiva a livello di pericolosità ma anche a livello poi di ammaloramento delle piante. È stato fatto un lavoro straordinario di potatura e, devo dire, non abbiamo perso un albero. Gli alberi che abbiamo tolto, sono alberi che avevano pericolosità e voglio ricordare anche questo episodio: scuola media Losapio. C'erano degli alberi con forte inclinazione, erano dei pini, cosa che abbiamo cercato di sostituire presso tutte le scuole, perché un tempo c'era una abitudine un po' così che oggi non c'è più per fortuna, di piantumare gli alberi di pino intorno alle scuole che sono alberi da un radicamento superficiale che molto spesso sono gli alberi che quando ci sono condizioni meteo particolarmente gravi o intense di pericolosità, cadono. E quando io dissi di valutare quell'albero, mi fu detto che stava bene, non sarebbe caduto. Dopo 48 ore quell'albero è caduto sulla palestra della scuola media Losapio. Da quel momento in poi io capii la responsabilità che avevo e dissi: da questo momento in poi non voglio la relazione sull'albero che dobbiamo togliere, voglio la relazione anche sugli alberi che mi vengono indicati come pericolosi, quindi io do la segnalazione ai tecnici del Comune, ma i tecnici del Comune e chi svolge oggi anche il ruolo di agronomo, mi deve dire quando ritiene che non sia pericoloso che non va tolto, perché altrimenti la responsabilità ricade su di me. E siccome è successo due volte che mi è stato detto "non cade" ed è caduto su due scuole, su questo credo che abbiamo adottato un sistema di corresponsabilità nelle scelte perché ovviamente togliere un albero ha un costo e quindi non abbiamo soldi da buttare, né siamo, credo nessuno, a un livello di sadismo per cui si tolgono gli alberi magari per farci non lo so cosa, ma tutti gli alberi che abbiamo tolto vengono tutti sostituiti con essenze diverse, più costose, più pregiate e lo stesso vale per il giardinetto di via Paolo Cassano che abbiamo riportato ad un livello di decoro accettabile, io direi che nei prossimi anni ritorneremo anche a metrature elevate di quelle piantumazioni. E ribadisco anche che nelle zone dove facciamo ovviamente anche attività di irrigazione, innaffiatura, possiamo dire così tecnicamente, ho detto, laddove abbiamo realizzato le cisterne, che l'acqua che andremo a recuperare, avevano già parlato con AQP, deve essere l'acqua che possiamo andare a prendere dall'impianto di depurazione dell'acquedotto che è il recupero, la bonifica e la depurazione dei nostri reflui urbani, visto che abbiamo la fortuna di poter recuperare quelle acque non soltanto per uso agricolo ma soprattutto per uso irriguo. Quindi anche il dispendio di acqua potabile lo dobbiamo ridurre gradualmente a zero con questi interventi, perché sia a Paolo Cassano che è un po' più piccolo il parco, ma soprattutto a quello che stiamo realizzando in Piazza Kennedy, quindi di fronte alla stazione ferroviaria, c'è una vasca di non so quanti metri, forse 10.000 o 20.000 litri, che consentirà

con un approvvigionamento abbastanza contenuto, ma soprattutto nel periodo estivo, di poter utilizzare quindi non più acque di AQP, acqua potabile come prevede la legge, ma anche lì saremo autosufficienti con un recupero di acque che vengono dalla depurazione. Quindi ci tenevo a precisare questo, perché credo che al di là di qualche polemica social, per cui alberi diciamo così ammalorati per cattiva potatura, devo dire, io non ne ho ricevuto segnalazioni, in sei anni non ne ho visti, abbiamo combattuto il fenomeno della cocciniglia con risorse extra rispetto a quei 130.000 euro, tante risorse in più perché abbiamo fatto questa endoterapia che ha anche un costo e che devo dire a noi gli alberi perduti credo che siano quattro o cinque, non di più...

- *Intervento dell'assessore Benagiano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Otto, su una quantità diciamo di qualche migliaio di alberi, di cui lecci forse qualche centinaia, e che a Putignano non il 50%, molto di più della metà, Bari lo stesso, per cui quel fenomeno l'abbiamo contrastato bene perché il nostro patrimonio arboreo e la nostra possibilità di incrementare e, voglio dire, abbiamo fatto anche il progetto su via Noci che ha previsto nuove piantumazioni, abbiamo piantumato gli alberi dei ragazzi che si sono laureati durante il covid, abbiamo provveduto ovviamente all'intervento su Monte Sannace, ma soprattutto su tutte le aree dove effettivamente alcune essenze andavano sostituite. Quindi su questo credo che il lavoro vada continuato, sempre valutando gli interventi, anche perché quest'anno la ditta credo che sia nuova.

- *Intervento dell'assessore Benagiano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ovviamente vi dico "vi piacerebbe" ma non perché ci abito io, di mettere dove mancano, forse, non ricordo altre zone, segnalatemele dove mancano perché interveniamo. In via D'Annunzio ripristinare gli alberi, gliel'ho chiesto all'assessore, ma siccome ci abito io non vorrei che qualcuno pensi che lo faccia per me, ma perché dove ci sono quelle aiuole vuote devono ritornare gli alberi e lo stiamo completando tutto. Quindi se avete anche su questo segnalazioni, siccome nell'appalto è prevista la piantumazione di nuove essenze, segnalatecele, perché noi facciamo un censimento continuo, ma credo che questo poi sarà definito nel piano del verde che ha un costo però. Noi avevamo ipotizzato di farlo lo scorso anno, però abbiamo visto che minimo credo che ci voglia 30-40.000 euro, se ricordo bene, quindi una cifra importante per un intervento che però va ad aggiornare il piano che abbiamo perché è un po' vecchiotto, comunque qualche decina di migliaia di euro ci vogliono, dobbiamo farlo, perché dobbiamo prevederlo, in maniera tale che abbiamo un censimento completo e aggiornato rispetto anche a questi ultimi tre quattro anni di intervento.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Assessore, segni anche via Giulio Pastore, che c'è qualcosa che manca da quelle parti e aspettiamo poi altre segnalazioni per la piantumazione. Consigliera De Mattia, per concludere.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco, queste sono appunto occasioni per poter parlare, parlare anche delle programmazioni future. Quello su cui voglio riportare l'attenzione è avere dei documenti circa i controlli e le verifiche degli appalti in corso, così come si fa per tutto, si dovrebbe fare per tutte quante le gare aggiudicate e i lavori in corso sul nostro patrimonio pubblico e soprattutto avere una condivisione di quella che sarà la programmazione, perché non è possibile avere ancora piani provvisori, avere ancora molte-molte lacune su questi aspetti. Poi sul fatto che non ci siano alberi ammalorati negli ultimi anni, anche su questo poi dobbiamo confrontarci forse entrando più nel merito anche tecnicamente, perché invece al di là dei lecci ci sono altre casistiche però se si avesse una relazione tecnica dettagliata, come giustamente diceva il Sindaco, c'è bisogno di una corresponsabilità. In passato chiesi anche se vi era la possibilità di incrementare, c'era stata anche una gara poi dopo non ho capito perché non si è più proseguito, però avere anche proprio negli uffici figure specifiche, dedicate, comunque avere un supporto. In questo caso abbiamo il DEC, abbiamo un'azienda che se ne sta occupando, per cui potrebbero essere loro le figure tecniche tranquillamente che ci danno riscontro e danno all'amministrazione riscontro di tutto quello che avviene, in maniera tale da poter essere tutti diciamo al corrente e anche fare una programmazione quanto più idonea possibile. A maggior ragione che si stanno piantando nuovi alberi, dovremmo capire a che punto stanno i vari interventi di riforestazione, che abbiamo un

patrimonio del verde che probabilmente si sta giustamente ampliando, a maggior ragione dobbiamo farci trovare pronti alle prossime scadenze con una corretta programmazione e con dei dati di verifica tecnica di quanto si sta facendo. Questo era l'intento dell'interpellanza, quindi spero che questo sia il primo passo, poi dopo ci riaggiungeremo con documenti anche più specifici.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Matia.

V Punto all'Ordine del Giorno

Interrogazione ai sensi dell'art. 72 del vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale circa l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti presentata dalla consigliera Daniela De Mattia.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare all'ultimo punto, proposta n. 27: Interrogazione ai sensi dell'art. 72 del vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale circa l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti, presentata dalla consigliera Daniela De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questa interrogazione nasce da uno studio che era stato avviato in precedenza già dalla prima discussione delle prime tariffe TARI di luglio e poi dopo è stata ampliata anche studiando quella che è stata la gara ponte, quindi questa gara che va ad essere temporanea in attesa che l'ARO abbia un gestore del servizio comune su tutti quanti i Comuni dell'ARO BA/5. Abbiamo questa gara ponte per due anni, che è stata aggiudicata di recente e visto che abbiamo parlato di tariffe TARI, visto che abbiamo parlato del servizio, ho recuperato in questa interrogazione proprio quanto era previsto nel DUP che avete approvato di recente, e che è la linea guida di questo secondo mandato dell'Amministrazione Mastrangelo.

- *La consigliera De Mattia dà lettura del testo dell'interrogazione.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: L'interrogazione riguarda questi punti, in maniera tale da poterci muovere in maniera tempestiva e poter comprendere quanto accadrà alle prossime tariffe TARI e quali sono effettivamente le intenzioni dell'amministrazione su queste tematiche espresse tutte nel DUP ma a quanto pare ancora ad oggi non concretamente messe in campo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Assessore Etna, prego.

Assessore Vito ETNA: Grazie Presidente, un saluto alla Giunta, ai consiglieri, al pubblico che ci sta seguendo da casa, visto che ormai qui seduto non abbiamo più nessuno. In particolar modo voglio ringraziare, e lo dico davvero, il consigliere De Mattia, perché ci dà l'occasione a tutti quanti di comprendere quelle che sono le azioni che sta portando avanti l'intera amministrazione, quindi non solo l'assessore all'ambiente, perché tutte le azioni sono condivise con l'amministrazione, in primis con il Sindaco. E ho anche l'occasione di chiarire un aspetto, che è quello insomma dell'aumento della TARI. Questa è una occasione ghiotta che mi dà, e veramente la ringrazio. Innanzitutto iniziamo. In seguito all'aggiudicazione della gara ponte quali ricadute avranno sul prossimo PEF. Innanzitutto il costo del servizio annuale per il 2025 sarà di 3.727.900 euro, più o meno in linea con gli ultimi sette anni. Io qui ho una tabella degli ultimi sette anni e andiamo più o meno dai 3.400.000 euro fino a 3.900.000 euro del 2018. Come mai è aumentata la TARI? Perché bisogna sommare anche il costo degli impianti che vi dico subito siamo passati dal 2018 abbiamo avuto un costo in impianto di 980.000 euro circa, fino al 2024, perché il 2025 non lo conosciamo, quindi non possiamo capire quella che potrà essere l'influenza sul PEF nel 2025, visto e considerato che vengono aggiunti questi costi, quindi nel 2024 abbiamo un costo di 1.600.000 euro, quindi un aumento del 100% del costo in impianto. Dico questo perché, insomma, io almeno interpreto, analizzo i dati e interpreto l'aumento della TARI e do una responsabilità chiara ed evidente che è quella dell'aumento dei costi negli impianti, che in Puglia abbiamo solamente degli impianti privati, non abbiamo impianti pubblici e il prezzo lo fa il privato in concorrenza con altri privati. Poi la tempistica necessaria affinché il Comune di Gioia del Colle realizzi quanto descritto nel DUP prima citato, non so, ha detto il mio collega Benagiano, l'ha ripetuto due volte il DUP, per quanto mi riguarda io l'ho scritto di pugno quindi lo conosco molto bene e le dico: la tempistica è quella prevista dal DUP 2024/2027. Io quindi ho individuato un arco temporale che è quello previsto dal DUP stesso, quindi entro il 2027. E le dico che con l'affidamento della gara ponte potranno essere garantite le azioni programmatiche citate, in particolare lei mi chiede avvio del sistema di raccolta finalizzato alla tariffazione puntuale. Innanzitutto io ho scritto sul documento che verificheremo insieme agli altri Comuni questa possibilità e lo stiamo facendo. Questa amministrazione punta e crede molto nella tariffazione puntuale e intendiamo sperimentarla soprattutto per le utenze non domestiche già nei prossimi mesi,

credo prossimo anno. Perché, insomma, il concetto che bisogna pagare in base a quello che si conferisce, lo riteniamo un concetto giusto. Abbiamo delle attività commerciali che appunto viene quantificata la TARI sui metri quadrati del locale, però non è detto che un locale piccolo produca poco rispetto ad un locale grande che produca di più, ci sono locali piccoli che lavorano più ore durante la settimana, quindi producono più rifiuto, quindi a nostro avviso dovrebbero pagare di più rispetto a chi ne produce di meno. Poi la realizzazione di isole ecologiche videosorvegliate. Il DUP l'abbiamo approvato da pochissimi mesi, lei giustamente ha detto che non ci sono ancora azioni evidenti, però a breve vedremo queste azioni, anche perché abbiamo intenzione di sperimentare delle isole ecologiche in un quartiere particolare, in una zona particolare di Gioia del Colle, proprio perché insomma va comunicato, vanno fatti anche degli incontri pubblici, va sensibilizzata la gente, la cittadinanza, anche perché riteniamo che il "porta a porta" era necessario, anche perché i cittadini dovevano all'epoca, nel 2018, imparare, io per primo ho avuto difficoltà all'inizio a differenziare il rifiuto, oggi secondo me siamo pronti, abbiamo una maturità tale affinché il rifiuto venga differenziato e poi venga conferito presso le isole ecologiche. Partiremo con delle zone specifiche, però l'auspicio nei prossimi anni non le so dire se riusciremo a farlo nel prossimo triennio o ci metteremo qualcosina in più, sarà insomma quello del conferimento in isola ecologica. Questa sperimentazione, le dico subito, andrà ad interessare un numero di circa 160 utenze, metteremo delle isole ecologiche, chiamiamole isole, ma sono degli armadietti con videosorveglianza, dove si potrà conferire il rifiuto in determinati giorni e in determinati orari la plastica piuttosto che il vetro, l'indifferenziata e l'umido; non potranno essere posizionati a più di 150 metri dalla residenza dell'utente e, appunto, ogni lo chiamo armadietto servirà 80 utenze e non di più. Funzioneranno con la tessera che hanno i cittadini oppure con la tessera sanitaria e saranno, appunto, come ho già detto, video sorvegliati. Poi avvio di campagne di sensibilizzazione...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: Allora, io non l'ho ancora individuato.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: No, non è un segreto. Le rispondo, visto e considerato che qui ormai stiamo andando in deroga su tutto, mi ha fatto una domanda e ho risposto al consigliere Ventaglini, mi riferisco a lei, se lo consente.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: Non l'abbiamo ancora individuato. Poi campagne di sensibilizzazione e descrivere in cosa consisteranno. Questa sarà una consecutio, perché comunque le campagne di sensibilizzazione già l'anno scorso o due anni fa, insomma, ci sono state sia nelle scuole con la Cooperativa Iris, per sensibilizzare i ragazzi sul corretto conferimento del rifiuto e soprattutto la selezione del rifiuto stesso. Continueremo con il Natale, perché riteniamo che il Natale sia un momento topico, un momento di riflessione per la cittadinanza e questa amministrazione continuerà ad incentrare l'attenzione sulla tutela dell'ambiente e l'importanza della salvaguardia dell'ambiente. E niente, ci saranno comunque manifestazioni pubbliche, in più, come ho già detto, istituzione di concorsi a tema ambientale. Abbiamo intenzione a settembre, con il coinvolgimento delle scuole medie, vorremmo inaugurare un concorso, una sorta di competizione per la raccolta sicuramente della plastica, ma probabilmente anche della carta, con delle premialità che verranno date ai ragazzi, sarà un concorso, una competizione. Questo ci servirà sia per sensibilizzare sempre i ragazzi, le famiglie e le scuole, ma anche andremo ad abbassare un po' la percentuale dell'indifferenziata, siamo sicuri di questo. Poi l'installazione di macchine mangia plastica con delle premialità economiche. Noi abbiamo già partecipato ad un bando per una macchina mangia plastica, abbiamo avuto anche un acconto del 30%, 8.000 euro, poi abbiamo chiesto una proroga al Ministero proprio perché eravamo in attesa del bilancio di previsione, ci è stata concessa la proroga, poi abbiamo chiesto per ben due volte, ho qua le missive, al Ministero di poter procedere e non abbiamo ancora avuto risposta. Comunque sia per i prossimi mesi, probabilmente un anno o due anni, abbiamo intenzione di installare su suolo pubblico appunto queste macchinette e le posizioneremo in alcune zone strategiche della città proprio per dare queste premialità e cercare di coinvolgere soprattutto i

giovani e cercare di abbassare un po' la percentuale dell'indifferenziata. Penso di avere risposto, no, sono sicuro di aver risposto a tutto. La ringrazio ancora consigliera e adesso vedremo se lei è soddisfatta della mia interrogazione o meno.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie assessore. Diciamo che io ritengo sempre ci sia buona fede in questo tipo di risposta, perché ovviamente se l'interrogazione è particolarmente dettagliata, anche la risposta, diciamo non mi aspettavo una risposta che praticamente faremo, effettivamente c'è scritto tra un anno o due, entro il 2027. Credo che non sia questo il tipo di risposta che può arricchire la discussione e dare informazioni anche ai nostri cittadini, le informazioni che sicuramente si vuole avere per poter capire che direzione si sta prendendo. E soprattutto per quanto riguarda anche i costi, ora non so se c'è una tabella degli ultimi costi, ma i costi fissi erano fermi a 2.188.000, quindi non credo che proprio non ci sia un aumento dei costi fissi dovuti alla gara ponte. Però anche su questo io ho fatto domanda specifica: quali variazioni sono previste sul costo del servizio in seguito all'aggiudicazione e quali ricadute avranno sul prossimo PEF, quindi quali sono le previsioni su cui si sta lavorando. E se c'è questa tabella dei costi, nel caso poi dopo me la può lasciare, così cerchiamo di capire qualcosina in più. Su tutto quanto, appunto, sapere che ci sarà ancora il Natale sicuramente ci rende felici, però la domanda era molto più specifica: se si sta parlando di concorsi presso le scuole ci sono degli atti, ci sono delle comunicazioni fatte con i dirigenti, su questo discorso delle macchinette mangia plastica, cioè stiamo comunque interloquendo con un'amministrazione al secondo mandato, con un assessore che credo probabilmente sia l'unico che ha svolto lo stesso identico ruolo per entrambi i mandati, per cui sicuramente c'è la possibilità di dare delle risposte più dettagliate e più puntuali, perché sul faremo entro il 2027 l'avrei potuto dedurre anche leggendo il DUP. Quello che sono qui a chiedere in Consiglio Comunale è cosa si sta mettendo in campo per giungere concretamente a questi risultati, visto che sono obiettivi descritti già da parecchio tempo. E anche sulle diverse iniziative avere un quadro, degli atti di indirizzo un pochetto più dettagliati. Quindi anche in questo caso sicuramente questa risposta non soddisfa l'interrogazione posta, spero di avere delle informazioni più dettagliate, nel frattempo abbiamo ribadito ai cittadini quanto probabilmente riportato in campagna elettorale, ma adesso vorremmo capire più nel merito che cosa si sta facendo concretamente all'interno dell'esecutivo e non solo, rispetto a queste tematiche. Anche le isole ecologiche videosorvegliate ed i costi sono di un bando, sono per quanto riguarda la gara ponte, chi li sosterrà, di averle quantificate ma non sapere qual è il quartiere, mi fa capire che forse siamo veramente ancora nell'alveo delle ipotesi. Per cui queste due, interpellanza e interrogazione, erano una sollecitazione ad entrare maggiormente nel merito e nel dettaglio di queste situazioni e spero di poter avere dati più specifici, perché al momento, appunto, rispetto a queste domande non ho ricevuto risposte puntuali. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Assessore Etna va bene così? Okay. Bene, sono le ore 15:23 del 7 maggio 2025 e dichiaro la seduta del Consiglio odierno conclusa. Buon pomeriggio a tutti.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 15:23.***